[illegible] giorni [illegible] al supplemento [illegible] della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti [illegible]. Esemplari singoli soldi 3, arretrati soldi 2. Abbonamento per [illegible], franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. [illegible], edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

[illegible] INSERZIONI vengono misurate sul Imposte [illegible] punti [illegible] ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible], comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Loggia N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. [illegible].

Anno XVIII. Primo quarto - Leva il sole ore 6.56 tramonta ore 5.29 — Trieste, Mercoledì 22 Febbraio 1899. — Oggi: S. Isabella. — Domani: S. Romana. — N. 6254

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il messaggio del presidente Loubet.

PARIGI 21 (N). Eccovi il testo integrale del messaggio del presidente Loubet letto alla Camera dal presidente dei ministri Dupuy ed al Senato dal guardasigilli Lebret:

Signori Senatori! Signori Deputati!

Chiamato a coprire la più alta carica della repubblica, per l'adempimento dei doveri dal mio ufficio impostimi, abbisogno dell'appoggio del Senato e della Camera. Quindi vi prego di accordarmi la vostra assistenza: sono sicuro che non me la negherete.

Signori! Potete fare assegnamento sulla mia ferma volontà di tutelare con tutte le mie forze la costituzione, ve ne farà fede la mia devozione incrollabile alla repubblica. Che la Francia stessa conserva il rispetto alle istituzioni repubblicane, lo dimostra il fatto che appena poche ore dopo la improvvisa morte del compianto Felice Faure, fedele figlio della repubblica, si è provveduto ad affidare i poteri in via costituzionale al suo successore.

Mentre alcuni traviati cercavano di scuotere la fiducia del paese nelle sue istituzioni, l'assemblea nazionale, l'8 febbraio, manifestò nella forma più solenne il suo desiderio di promuovere la pacificazione degli animi e di ripristinare il buon accordo fra tutti i repubblicani.

Da fedele seguace dei principi ai quali si informò la rivoluzione francese, da sincero fautore del regime repubblicano, rivolgerò ogni mia cura all'intento di assecondare l'opera di tolleranza e di pacificazione da iniziarsi dal Parlamento.

Per la calma, la dignità ed il patriottismo dimostrati nelle difficili situazioni superate, la Francia è salita nella considerazione di tutto il mondo. E perchè non si dovrebbe sperare che la stessa concordia di tutti i francesi si possa conseguire anche riguardo alle nostre questioni interne? Ma non esiste forse in paese questa concordia? Regna forse in Francia il menomo dubbio sulla necessità di rispettare tutte le principali istituzioni della società: le Camere che liberamente creano le leggi; i tribunali che queste leggi fanno rispettare; il Governo che queste leggi osserva ed applica; l'esercito nazionale che tutela l'indipendenza e l'integrità della patria; questo esercito che il paese ama e che ha tutta la ragione d'amare, perchè la nazione sa ch'esso è compreso del suo austero dovere di abnegazione e sa di avere in esso un fedele difensore delle leggi repubblicane e dell'onore della Francia? La Francia si dedicherà con piena coscienza della sua forza e con dignitosa calma alla soluzione dei problemi che riguardano il benessere morale e materiale dei suoi cittadini e continuerà la sua opera pacifica e feconda tanto nel campo intellettuale delle scienze e delle arti quanto nel campo economico, promovendo gl'interessi dell'agricoltura, del commercio e dell'industria. Siamo più equi verso di noi stessi e non dimentichiamo che la Francia fu in ogni tempo la più fervida cultrice del progresso, della giustizia e dei principi umanitari. Il suo passato glorioso è un retaggio che noi dobbiamo non solo custodire ma anche aumentare. La repubblica ha dato alla Francia le sue libere istituzioni. Essa le ha assicurato gli inapprezzabili benefici di una pace continua, essa ha sanato le sue ferite, ha riorganizzato il suo esercito e la sua marina, ha fondato un grande impero coloniale ed ha perfezionato l'istruzione pubblica in tutti i rami, le ha procurato alleanze ed amicizie ed infine ha dato alle istituzioni filantropiche uno sviluppo ammirabile. Lasciateci completare quest'opera che forma il vanto del paese nostro! Mi stimerò felice se col lavoro tenace ed indefesso, e confortato dalla concordia della nazione che mi studierò di mantenere con tutte le mie forze, sarò in grado nel limite dei miei diritti costituzionali, che non lascerò menomare, di contribuire alla realizzazione delle nostre speranze ed alla consolidazione della Repubblica.

Commenti.

La buona impressione alla Camera Le critiche antirevisioniste.

PARIGI 21 (N). Il messaggio del presidente della repubblica Loubet, nella sua forma severa e priva di frasi reboanti, ha fatto alla Camera in generale ottima impressione. Esso fu ascoltato con attenzione piena di rispetto anche dai nazionalisti e dalla Destra. Soltanto al punto dove il messaggio parla „di alcuni traviati che tentarono di scuotere la fede nelle istituzioni repubblicane", il monarchico Cuneo d'Ornano ed un piccolo gruppo di reazionari tentarono d'interrompere il presidente dei ministri Dupuy con grida ironiche che furono tosto soffocate da una salva d'applausi.

Con fragorosi applausi anche della Sinistra e del Centro fu salutato il passo che parla della devozione di Loubet alla repubblica e della sua intenzione già espressa al Congresso di promuovere la pacificazione degli animi. Applauditi furono anche i punti che parlano di tolleranza, giustizia, umanità e concordia e della necessità di rispettare la casta dei giudici e l'esercito. La chiusa del messaggio che fu letta da Dupuy con voce chiara e squillante provocò un'ultima salva di fragorosi applausi.

Cassagnac durante la lettura del messaggio alla Camera disse: „Ecco della letteratura che non gli varrebbe l'ingresso all'Accademia."

I giornali antirevisionisti di stasera rilevano che il messaggio presidenziale è vuoto. La *Presse* dice: Il messaggio è vuoto, banale e mediocre come il suo autore. Il *Soir* dopo aver rilevata la banale enfasi rettorica del documento dice che Loubet dichiarandosi presidente dei repubblicani sopprime facilmente i diritti politici di coloro che non la pensano come lui.

Per i funerali di Faure.

PARIGI 21 (N). Giunse stasera la missione inviata dall'imperatore di Germania per i funerali. La missione italiana arriverà domattina.

La musica religiosa per la cerimonia nella cattedrale di *Notre Dame* fu affidata al Conservatorio, il cui direttore, Dubois, compilerà il programma.

Il consiglio dei ministri ha ordinato che giovedì, in occasione dei funerali di Faure, gli uffici, le scuole e le Borse debbano rimanere chiusi.

Il progetto di legge sulle revisioni.

PARIGI 21 (N). *Senato.* Il senatore Bisseuil presenta la relazione del disegno di legge delegante alle sezioni riunite della Cassazione la decisione sulle procedure revisionali.

Si approva senza discussione, a voti unanimi il credito chiesto dal governo per i funerali di Faure; inoltre è approvato l'esercizio provvisorio per il mese di marzo; indi la seduta è levata.

Méline presidente del gruppo progressista

PARIGI 21 (N). Avendo, com'è noto, Barthou, ex-ministro dell'interno, dato la sua dimissione da presidente del gruppo progressista alla Camera, questo scelse a succedergli Méline, ex-presidente dei ministri.

Alla presidenza del Senato.

PARIGI 21 (N). Si assicura che Peytral, ministro delle finanze, dopo accordatosi con Dupuy presentò la sua candidatura alla presidenza del Senato.

La calma a Parigi. - Condanne. Misure energiche.

PARIGI 21 (N) *ore 12 notte.* La giornata e la serata passarono calmissime. Le condanne inflitte ai dimostranti arrestati, fra cui una sartina che si buscò 15 giorni, nonchè le misure energiche prese dall'autorità mitigarono i bollori ultrapatriotici fomentati da individui violenti e facinorosi.

PARIGI 21 (B). Negli uffici del Senato, in seguito ai provvedimenti adottati dal governo per impedire la ripetizione di disordini, si deliberò di rinunciare alla presentazione di interpellanze.

Parlamento italiano. - I ringraziamenti della Camera francese.

ROMA 21 (N). *Camera.* Il presidente legge il seguente telegramma pervenutogli dal presidente della Camera dei deputati francese: „Nella sua seduta d'oggi (lunedì) la Camera francese ha salutato con applausi unanimi e ripetuti il dispaccio con cui Vostra Eccellenza ha voluto farmi conoscere che la Camera dei deputati d'Italia si associa al nostro lutto nazionale. Io mi onoro di pregare V. E. di esprimere alla Camera italiana i nostri sentimenti di viva riconoscenza e di cordiale simpatia. Firmato: *Paolo Deschanel*". *(Vive, generali approvazioni).*

Le interrogazioni si svolgono calmissime, senza incidenti, presenti pochi deputati.

Senza discussione si approvano le conclusioni della Giunta, che propone che si respinga la domanda a procedere contro il deputato Taroni, accusato di contravvenzione alle leggi eccezionali per aver ricostituito a Milano un'associazione repubblicana sotto altra forma.

Si riprende quindi la discussione dei provvedimenti politici.

Tecchio ammette che qualche cosa vi sia da fare per sottrarre all'arbitrio l'esercizio dei diritti statutari; ma non gli pare che i provvedimenti presentati dal governo sieno tali da raggiungere lo scopo; epperciò non consente al passaggio alla seconda lettura. Dice che le disposizioni relative alle associazioni non assicurano queste da arbitrarie interpretazioni. Non meno pericolose gli sembrano le disposizioni relative alle riunioni. Contrarie poi alla libertà e al contratto di lavoro, gli appariscono le disposizioni dirette a tutelare i pubblici servizi. Denunzia le enormità contenute nei provvedimenti contro la stampa. Sono anch'io pubblicista - esclama - e come tale desidero per la dignità professionale, che si riesca a frenare gli eccessi.

Ma non consentirò mai che per frenare gli eccessi si sopprima la libertà. I provvedimenti proposti farebbero risorgere l'istituto della censura e restituirebbero i mezzi di prevenzione che lo Statuto ha categoricamente proscritti. Non considero intangibile lo Statuto, ma ne sono intangibili le dichiarazioni fondamentali. Ora si violerebbe lo Statuto nella sua essenza, ammettendo che si rientrasse nella lubrica via della prevenzione. Non ammetterà il passaggio alla seconda lettura, se il ministero manterrà l'art. 2, 3 e 4 del progetto di legge sulla stampa; nè si lascia spaventare dal timore di possibili crisi *(bene a sinistra)* dappoichè crede che per questo timore troppe cose si siano sacrificate. *(Vive approvazioni).*

Sonnino (segni d'attenzione): Accetta il principio, seguito dal Governo con la presentazione dei provvedimenti necessari per la difesa dello Stato, perchè si possa uscire dalle anormali condizioni in cui ci troviamo dal maggio scorso. Afferma essere in errore quei liberali che sono disposti a tollerare una serie di violazioni di legge piuttosto che riformare qualche disposizione troppo larga, che esiste in qualcuna delle leggi vigenti. Ritiene evidente che le leggi sono normalmente insufficenti a prevenire e curare i disordini sociali, e a garantire la pace interna. Si deve desiderare che sieno rese tali da bastare alle necessità del tempo. La passiva rassegnazione diretta del pubblico alla continuata violazione della legge nuoce alla causa della libertà ben più di qualche limitazione legislativa all'esercizio di alcuni diritti. Occorre riaddattare le leggi alle mutate condizioni morali e materiali delle popolazioni. Ritiene che sarebbe stato meglio che si fossero presentati più presto i provvedimenti, perchè il sentimento pubblico e il Parlamento, allarmati dai fatti di maggio, vi avrebbero dato il maggior appoggio, ricordando i pericoli superati. Voterà per il passaggio alla seconda lettura, facendo riserve su alcune modalità. In quanto alle associazioni, l'oratore osserva che non si possono ammettere, senza pericolo pubblico, programmi, insegne ed emblemi che significhino la volontà di commettere atti considerati dalla legge come reati. La formula proposta è però troppo ristretta e inefficace, non essendo supponibile che una associazione scriva nei suoi statuti di voler raggiungere i suoi fini sediziosi con vie di fatto *(commenti).* Quindi ritiene che si debba vietare la costituzione delle associazioni dirette a sovvertire le istituzioni fondamentali dello Stato e la forma monarchico-rappresentativa del Governo *(interruzioni all'Estrema sinistra).*

Nota che nella legge si potrebbe ammettere l'eventuale comunicazione all'autorità degli statuti delle associazioni; ma ben fece il ministero a non proporre di esigere quella dei nomi dei soci. Infatti non bisogna profittare delle preoccupazioni per l'ordine pubblico, per raggiungere scopi di diversa natura. Poichè la libertà non mette in pericolo la salute della società, convien lasciare ad ognuno la facoltà di pensare e di agire come meglio crede. Riguardo agli scioperi nei servizi pubblici, l'oratore, in conformità all'opinione manifestata nel luglio scorso, crede necessario, per la difesa sociale, il divieto dello sciopero per il personale che è impiegato nei pubblici servizi, ma vorrebbe che fosse determinato con precisione a quali servizi pubblici si applichi il divieto. Trova invece insufficente ed eccessiva la militarizzazione del personale ferroviario in tempo di pace, mentre basta anche a questo il divieto degli scioperi. Ai difetti della legge rispetto la stampa, all'incertezza circa la competenza del giudice, mal definita e artificiosa, alle illusorie responsabilità nei casi di trasgressione, a questi difetti il disegno di legge provvede molto imperfettamente con la censura e la definizione della competenza, col criterio proporzionale fra le pene pecuniarie e quelle afflittive e le soverchie complicazioni degli stadi di responsabilità e di estensibilità della pena, che riuscendo inapplicabile equivarrebbe alla soppressione del giornale. Si avrebbe una differenza nello stato civile dei giornali: gli uni con la cauzione, gli altri senza; gli uni soggetti alla sospensione e alla censura, gli altri no; ecc. *(commenti).* L'articolo relativo ai processi per diffamazione non ha alcuna relazione con gli scopi dei presenti provvedimenti *(bene).* Ritiene poi troppo facile l'abuso della sanzione, proposta per la pubblicazione di notizie false. Essa è pericolosa per la causa della libertà e inefficace per la stessa difesa del vero *(commenti).* Si dovrebbe invece - soggiunge l'oratore - stabilire una migliore graduazione delle pene, definir meglio le competenze e determinare più efficacemente le responsabilità, estendendo la regola adottata dai tribunali per i delitti di stampa di azione privata, rendere pecuniariamente responsabile in solido la tipografia con qualsiasi condanna del periodico *(commenti).* Crede che una volta armato lo Stato con i provvedimenti proposti, si possa e si debba largheggiare rispetto alle responsabilità passate e rientrare nella stretta osservanza della legge ordinaria. Crede che vi sia molto da conservare per la necessità stessa del progresso, ed anche da riformare, per ottenere la conservazione delle conquiste della civiltà, prima fra queste la libertà del pensiero *(bene, bravo).* Rivolge una franca dichiarazione all'on. Pelloux: La politica ordinata all'interno mal si accorda con l'indirizzo finanziario che conduce al dissesto nel bilancio dello Stato e delle aziende locali.

Su questo punto l'oratore, che si dichiara noncurante delle questioni di persone e di portafogli, deve fare le più ampie riserve *(bene a destra).* Non vuole precorrere gli avvenimenti, ma chiede al governo di procedere schiettamente. Dica esso apertamente dove vuole andare, non solo oggi ma anche domani, e chiarisca se la via che intende battere è quella che la coscienza addita all'oratore e ai suoi amici, come è richiesta dai supremi interessi della patria *(vive approvazioni, molti deputati si congratulano con l'oratore).*

Il discorso di Sonnino, che fu molto ascoltato dalla Camera, sembrò rialzare le sorti dei provvedimenti politici, eccettuato quello sulla stampa, cui diede anzi l'ultimo colpo. In complesso Sonnino mostrò di aver fiducia nella politica interna del governo, ma si riservò su quella finanziaria. Durante la discussione si è notato un lungo colloquio tra Fortis, Colombo e Carmine.

Barzilai traendo argomento da alcune osservazioni fatte da Sonnino nel suo discorso, nega che una legge sia sempre migliore dell'arbitrio, anche se si tratti di legge restrittiva della libertà. In questo modo si sanzionano gli arbitri passati e non si impediscono quelli futuri. Così la legge sulle associazioni non fa che tradurre in precetti legislativi gli arbitrii commessi in passato, ma intanto in questi stessi giorni il ministero, vietando riunioni private in luoghi chiusi, dimostra come sarebbe disposto a violare le stesse norme che ha proposto. Evidentemente i provvedimenti saranno il punto di partenza di nuove violazioni della libertà. Se le masse non agitarono dinanzi a questi provvedimenti, è perchè purtroppo la maggioranza è troppo impensierita delle condizioni economiche, per commuoversi alle questioni di libertà. Spetta alle minoranze costituenti le classi politiche o classi dirigenti a sorgere in difesa della libertà.

Ritiene che si debba modificare lo Statuto e l'editto Albertino, ma modificarli in senso progressivo, democratico e liberale, non in senso reazionario, come si fa con le presenti proposte. Si dice che questi provvedimenti tendono a garantire la libertà e si dice cosa assurda e contraria al vero, perchè in effetto la garantiscono sopprimendola. Esaminando le principali disposizioni proposte e ponendole a riscontro con le dichiarazioni e gli atti del governo, dimostra come per tal modo si verrebbe non solo alla repressione dei fatti, ma anche alla persecuzione delle idee. Censura il concetto di commettere all'autorità giudiziaria lo scioglimento delle Associazioni, perchè essa dovrà attenersi ai rapporti di polizia. Disapprova le proposte relative alle pubbliche riunioni perchè se la Polizia le impedisce adesso, mentre non sono vietate, anche quando sono fatte a porte chiuse, tanto più lo farà se ne avrà l'appoggio della legge. Il governo propone disposizioni coercitive per gli agenti postali telegrafici e ferroviari, e già si chiede che tali disposizioni si estendano ad altri pubblici servizi. Ciò dimostra quanto pericolosa sia la china cui si incamminerebbe il paese con questa legge. Riguardo le disposizioni sulla stampa, dimostra come male a proposito si sia invocato l'esempio dell'Inghilterra e della Francia, dove in questa materia vigono leggi molto liberali. L'articolo relativo alle notizie false è il più insidioso, perchè si presta ai più illimitati arbitrii del governo. Dopo aver ricordato come Sonnino combattè strenuamente le analoghe proposte di Rudinì, esprime il dubbio che sia stato indotto oggi ad accettarle da considerazioni d'ordine parlamentare.

Ricordando precedenti dichiarazioni di Giolitti, ritiene che egli e i suoi amici, come tutti i gruppi del partito liberale, negheranno il passaggio alla seconda lettura. A Pelloux non rimarrà quindi che appoggiarsi a Sonnino e Prinetti e loro amici, i quali però, pure approvando questi provvedimenti, dichiarano di disapprovare la politica finanziaria del gabinetto. Ma il ministero vivrà della vita assegnata dalle statistiche ai nostri ministeri, passando forse a qualche rimpasto *(si ride)*; ma vivrà rinunziando ad un deciso programma. E in tal caso l'opra sua non gioverà certamente nè al credito delle istituzioni parlamentari, nè al benessere del paese *(benissimo, bravo a sinistra).*

Il discorso di Barzilai, contrarissimo ai provvedimenti, che paragonò alle leggi reazionarie dei cessati Governi, fu molto ascoltato ed applaudito.

Gabba, approvando le proposte, trova che lasciano alquanto a desiderare dal punto di vista direttivo. Accenna alle modificazioni che vorrebbe vi fossero apportate. Dà lode al ministero per aver iniziato queste riforme, ma confida che consentirà ad introdurvi quegli emendamenti che varranno meglio a tradurre in atto il pensiero che inspira le riforme stesse. Confida che il parlamento le voterà e che il ministero saprà curarne l'esatta osservanza.

Gabba destò ilarità generale quando, rivolgendosi al banco dei ministri, disse, per un *lapsus linguae*: „spero che il *pubblico* ministero apporterà ai progetti le modificazioni che sono del caso".

MIE D'AGHONNE — 56

L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Ci vuol poco a comprenderlo - rispose Titina - scriveremo alla mamma che ritorni soltanto lunedì prossimo; avremo così tutta la settimana innanzi a noi, e lavorando assiduamente, io e te, tanto più che sabato prossimo è la nostra quindicina, avremo del denaro in tasca; allora potremo andare ad aspettare la mamma alla stazione.

— Soltanto, mi sembra che potremmo ben farle una piccola sorpresa, a quella donna - disse Giacomo Didier.

— Quale? - domandò vivamente Titina.

— Se fossimo abbastanza ricchi per ritirare alcuni degli oggetti che stanno al Monte di Pietà, ciò le farebbe gran piacere; tu sai quanto le è caro ciò che avevamo quando ci siamo sposati e quello che abbiamo acquistato in seguito.

Tra le altre cose, Titina, vi è un coperto d'argento che le fu regalato dalla sua matrina e nel quale abbiamo mangiato, io e lei, ritornando dalla chiesa e dal municipio il giorno delle nostre nozze. Oh! è una vera reliquia per tutti noi, e mi sembra che se la povera donna trovasse il coperto al posto suo, per il pranzo che tu avrai preparato, come una festa, per il suo ritorno, ella ne sarebbe molto contenta e.... io pure!

— E io dunque! - sospirò Titina.

— Ecco perchè ti domando se ci sarà possibile di ritirarlo da dove si trova; che ne dici, figlia mia?

— Procurerò di ritirarlo, babbo - rispose Titina - l'uomo che tiene le polizze, forse mi aiuterà; è un buon vecchio, usuraio come tanti altri e più degli altri; ma, infine, ti assicuro che non è cattivo; oh! non è cattivo, specialmente con me; non mi tratta male, come l'ho visto fare con le altre persone che vanno a chiedergli del danaro in prestito; forse, pregandolo molto e dandogli un buon acconto, otterrò di ritirare il coperto d'argento della mamma. Non è soltanto il giorno del suo ritorno che dev'essere una festa; ella non deve essere ancora molto forte, e credo che, per quindici giorni, dovremo vivere in tre col rimanente delle nostre quindicine.

— Eppure è vero, mormorò Giacomo aggiungendo: - come sono previdenti le donne! tu sei una vera perla, mia piccola Titina! Perdonami la mia noncuranza, ma la gioia che provo all'idea di rivedere la mia cara moglie, mi aveva fatto perdere interamente di vista che per quindici giorni avremo poche risorse.

— Non fa niente - aggiunse Titina - andrò egualmente a trovare il vecchio; chi non risica non rosica.

— Che età ha quest'uomo? - domandò Giacomo Didier, nel quale l'amore paterno destava dei timori a proposito della figlia.

— In fede mia non lo so - rispose la fanciulla - è vecchio come le strade; deve avere per lo meno ottant'anni; potrebbe essere tuo nonno e ha il viso coperto di rughe.

— Me ne rimetto a te, Titina; grazie a Dio, tu sei buona e furba, somigli a tua madre: del resto è meglio che rassomigli a lei che a me; non già che io sia cattivo, ma, certo, valgo assai meno della mia cara Agata.

— Taci babbo!... tu ti calunnii! - esclamò la giovane alzandosi per andare ad abbracciare di tutto cuore il bravo operaio - io non sono il ritratto della mamma, ma il tuo; guardami dunque, ella me lo dice tutti i giorni, e, come hai detto tu, ella mi ripete: E' meglio che rassomigli a tuo padre che a me, Titina; egli vale molto più di me!

— Cara donna! - mormorò Giacomo asciugandosi col rovescio della manica una lacrima di tenerezza - ah! sono un uomo veramente fortunato di avere una figlia come te e una moglie come la mia cara Agata. Non è vero, Titina, che i giorni della miseria sembrano meno tristi, quando si è in parecchi a sopportarli?

— I giorni di miseria? Andiamo dunque! c'è forse la miseria quando si ha buona salute? E poi la miseria non è tanto cattiva quanto si crede; quando si riesce a liberarsi di lei, si trova la zuppa migliore e i giorni più belli!

— Che coraggio e che buon umore! - disse dentro di sè Giacomo Didier, guardando la figlia con orgoglio.

— Ma se ritorni troppo tardi, vuoi che venga ad aspettarti, figlia mia? Sai che vi sono talvolta dei cattivi soggetti per le strade...

— Non ho paura di nessuno; grazie a Dio, ho due buone braccia, senza contare che non sono abituata a fermarmi per la strada; per seguirmi bisognerebbe avere buone gambe e non temere di consumarle.

Allora, siamo intesi, andrò a dormire; il sonno mi farà trovare il tempo meno lungo; e se, come dice il proverbio, la fortuna viene dormendo, sono sicuro che tu porterai ciò che sarai andata chiedere.

— Che Iddio ti ascolti! - aggiunse Titina sparecchiando; il padre e la figlia avevano finito di pranzare e siccome la giornata è sempre lunga per coloro che lavorano dalla mattina alla sera, una volta finito il pasto, ognuno si affrettava a coricarsi.

Non più tardi del mattino seguente, all'ora della colazione, la giovane corse in via Nollet per avvertire il signor Benedict che andrebbe a fargli una visita il sabato prossimo.

La fanciulla era a testa nuda, come tutte le ragazze che escono dal laboratorio; l'aria libera della via, la corsa che aveva fatta, non volendo perdere un minuto di tempo, avevano un po' disordinato i suoi capelli.

Il colorito delle guance era anche più vivo, di più, avendo camminato prestissimo, era tutta ansante.

A quell'ora del pasto degli operai, degli impiegati e dei commessi e di tutti gli altri poveretti di cui si componeva più particolarmente la clientela del padre Benedict, il gabinetto del sovventore era quasi deserto; tutto al più si trovavano lì due o tre persone, ed era cosa rara, giacchè, per il solito, era assai ingombro negli altri momenti della giornata.

(Continua)

Un nuovo conflitto anglo-francese. BOMBAY 21 (B). Il sultano di Maskat, in seguito alla minaccia d'un bombardamento da parte dell'ammiraglio inglese, revocò la cessione alla Francia d'una stazione per il rifornimento di carboni. In porto si trovano ancorate tre navi da guerra inglesi. Il sultano fece affiggere pubblicamente un proclama in cui comunica la revoca della cessione e ne espone i motivi; fece una dichiarazione analoga anche nel *durbar*. Il console francese sollevò protesta. A Maskat regna tranquillità. Gli indigeni accolsero il proclama con soddisfazione.

La crisi ungherese. - Il gabinetto Banffy resta provvisoriamente in carica. VIENNA 21 (B). Il presidente dei ministri barone Banffy fu ricevuto stamane dall'imperatore in udienza.

La *Budapester Correspondenz* constata che questa non fu un'udienza di commiato, perchè l'imperatore non ha ancora preso alcuna decisione riguardo alle dimissioni del gabinetto Banffy. Questa decisione verrà presa soltanto dopo che Szell avrà riferito all'imperatore il risultato della sua missione di stabilire un compromesso con l'opposizione ed avrà formulato delle proposte concrete per la composizione del nuovo ministero.

Per intanto continuerà a funzionare il gabinetto Banffy.

BUDAPEST 21 (N). Il *Pester Lloyd* scrive: Corre voce che Colomano Szell nella questione della revisione del regolamento della Camera sia deciso ad abbandonare l'idea d'insistere sull'accettazione del paragrafo, che autorizza il presidente ad usare la forza contro deputati che impediscano la discussione con la violenza. Egli insisterà invece sull'accettazione delle altre proposte del barone Banffy, con le quali si crede di poter rendere per l'avvenire impossibile l'ostruzionismo tecnico. Szell sembra disposto a fare all'opposizione maggiori concessioni nella questione della giurisdizione curiale per affari elettorali. Egli avrebbe l'intenzione d'escludere del tutto dalla partecipazione alle agitazioni politiche i capi delle autorità politiche distrettuali e d'introdurre importanti modificazioni nella legge elettorale anche riguardo agli altri impiegati dello Stato.

Si crede che Szell avrà ancora molte difficoltà da superare nelle trattative col governo austriaco, il quale, se pur accetterà per il compromesso la formula proposta da Szell, avanzerà invece ulteriori pretese nella questione della Banca austro-ungarica. La controversia principale dibattuta in proposito fra i due governi riguarda la durata del privilegio della Banca.

Un giornale della sera pubblica una dichiarazione del conte Stefano Tisza, la quale caratterizza molto bene la situazione politica. Questo membro influentissimo del partito liberale avrebbe detto che Szell non riuscirà a comporre un gabinetto con membri del partito liberale, se prima non avrà fatto la dichiarazione categorica che nel *club* del partito liberale non sarà ammesso alcun dissidente nè alcun membro del partito nazionale.

BUDAPEST 21 (N). Al *club* del partito liberale oggi si radunarono deputati in gran numero. Colomano Szell, che era arrivato a mezzogiorno da Vienna, si recò questa sera al *club* dove ebbe lunghe conferenze coi membri più influenti e specialmente col conte Colomano Tisza e col ministro delle finanze dott. Lukacs. Recatosi quindi nella sala maggiore fu circondato da numerosi deputati che lo tempestarono di domande. Szell raccontò che l'invito ad assumersi la formazione del nuovo gabinetto ed a continuare le trattative con l'opposizione gli fu fatto in modo così insistente ch'egli non potè esimersi dall'accettare il difficile compito.

Appena ritornato da Vienna Szell ebbe una conferenza con i capi dell'opposizione, ch'egli invitò per domani ad un'adunanza in cui si riprenderanno le trattative per l'accordo parlamentare. Szell avrebbe già elaborato il programma per la revisione del regolamento della Camera e spera di indurre l'opposizione ad accettarlo. Egli calcola che l'opposizione gli darà una risposta in proposito giovedì o al più tardi venerdì. Avuta la risposta dell'opposizione Szell si recherà di nuovo a Vienna. Dopo il suo ritorno da Vienna Szell presenterà le sue proposte definitive ai partiti dell'opposizione, dai quali dipenderà l'ulteriore svolgimento della crisi.

Szell crede di aver già guadagnato per se Colomano e Stefano Tisza e spera che anche gli altri membri del partito liberale non gli creeranno difficoltà.

Si dice ch'egli abbia pregato il ministro *a latere* conte Szechenyi, ed i ministri per la difesa del paese, della Croazia, delle finanze, dell'istruzione e dell'agricoltura, Fejervary, Czeh, Lukacs, Wlassics e Daranyi di restare al loro posto.

Alle 7.30 di sera arrivarono da Vienna il barone Banffy e Fejervary, che si recarono direttamente al *club* del partito liberale, dove Banffy ebbe una lunga conferenza con Lukacs, per tentare di indurre questo a non ritirarsi. Si crede che Daniel si ritirerà e che verrà sostituito da Alessandro Hegedus. Il ministro della giustizia d'Erdely verrà sostituito dal segretario di Stato Ploss o, qualora questi non accettasse il portafoglio, dal secondo segretario di Stato Vörösmarty, cognato di Szell. Il gabinetto sarebbe così quasi al completo; resterebbe ancora il portafoglio dell'interno, il quale non ha ancora alcun aspirante. Si crede però che Szell abbia in animo di offrirlo al dott. Alfredo Berzevicky, ex segretario di Stato al ministero dell'istruzione.

Nel *club* liberale ha fatto buona impressione il fatto che Szell, a malgrado delle obbiezioni dell'opposizione, ha messo sul tappeto la questione della candidatura di Perczel già proposta dal barone Banffy.

Morte di un ex-ministro italiano. FIRENZE 21 (N). Il senatore conte Pietro Bastogi è morto oggi in seguito ad una bronco-pneumonite.

(Era un banchiere livornese. Mazzini lo nominò cassiere della *Giovine Italia*. Fu per varie legislature deputato. Nel 1861 fu ministro delle finanze del nuovo regno d'Italia, e come tale riordinò e unificò il debito pubblico italiano. In ricompensa, Vittorio Emanuele lo nominò conte. Da parecchi anni sedeva in Senato).

Conferenze di deputati tedeschi. VIENNA 21 (N). Le conferenze dei deputati dott. Baernreither, dott. Funke, dott. Pergelt e dott. Prade, incaricati di formulare i postulati dei tedeschi della Boemia da esporsi nel programma nazionale comune dei tedeschi dell'Austria, incominceranno il 25 corr. a Praga.

Si può riguardare fin d'ora come certo che i tedeschi non interverranno alle sedute nell'imminente sessione della Dieta provinciale della Boemia.

Il papa e l'americanismo. ROMA 21 (N). L'*Osservatore romano* contiene una lettera del papa al cardinale Gibbons sull'americanismo, in data 22 gennaio. Il papa dibatte lungamente le dottrine degli americanisti, combattendole, poichè l'eccesso della libertà produrrebbe, come risultato, una diminuzione della forza, dell'autorità e della vigilanza delle superiori autorità. La lettera esamina l'americanismo dal punto di vista delle innovazioni che si vorrebbero introdurre e dichiara di condannarle tutte. Prosegue la lettera confutando la dottrina della virtù. Secondo questa dottrina le virtù dovrebbero essere passive ed attive, essendo queste più conformi al tempo moderno, le altre più conformi al tempo passato. Dopo aver dimostrato l'assurdità di queste teorie, il papa riconosce ai cristiani piena libertà di riunirsi in sodalizi e corporazioni anche senza il vincolo religioso. Coglie l'occasione per affermare la sua simpatia verso gli ordini religiosi, a cui invano si cercherebbe di riconoscere i servigi. Biasima infine il desiderio di abbandonare gli antichi sistemi per reintegrare i dissidenti nel grembo della Chiesa. Termina dicendo di non poter approvare quel complesso di teorie che si nomano americanismo, le quali potrebbero far nascere il sospetto che gli americani vogliono costituirsi una Chiesa autonoma o libera.

Antisemiti contro antisemiti. VIENNA 21 (N). Oggi si tenne un'adunanza di piccoli industriali cristiano-sociali, nella quale parecchi oratori manifestarono il profondo malcontento che regna nel loro ceto contro il regime della maggioranza cristiano-sociale nel Comune. Un oratore disse che il borgomastro dott. Lueger ed i suoi partigiani hanno ingannato i piccoli industriali. Le condizioni della piccola industria, continuò l'oratore, sono peggiori di prima, anzi non furono mai così tristi come ora. La prima cosa che Lueger, salito al potere, s'affrettò a fare, fu di patteggiare col gran capitale e nè nella questione dei lavori per la regolazione del fiume Wien nè in quella delle officine per il gas illuminante non fece nulla affatto per i piccoli industriali. Il partito cristiano-sociale è già da tanto tempo al potere, senza ch'esso abbia saputo fare nulla per la popolazione cristiana. Una voce grida: „Si sono fabbricate 19 chiese! Non è nulla questo?" L'oratore continua: „Gli industriali hanno avuta una buona lezione e l'hanno anche pagata a duro prezzo. E' venuto il momento per essi di pensare ad aiutarsi da sè. Chi seguirà d'ora innanzi ciecamente i cristiano-sociali, non sarà degno di un trattamento migliore di quello avuto fino ad ora."

Riforme finanziarie in Italia. — ROMA 21 (N). La Commissione dei quindici deliberò di non applicare la tassa sul carburo di calcio; accolse invece il proposto aumento della tassa sui fiammiferi, secondo il progetto ministeriale; e approvò le modalità per l'applicazione di alcune modificazioni, fra cui che gli agenti delle tasse rifiutino l'applicazione delle marche sulle scatole che portano disegni o motti contrari al buon costume.

L'Italia all'Esposizione di Parigi — Una notizia tendenziosa. ROMA 21 (N). La notizia che si faceva correre nei corridoi della Camera che la Commissione parlamentare avesse deliberato di respingere il chiesto aumento di un milione e trecentomila lire del credito per la sezione italiana all'Esposizione di Parigi è assolutamente tendenziosa. Questo è esatto: che al ministero del commercio è stato completato il quadro delle spese che occorreranno per il concorso governativo per la sezione italiana dell'Esposizione di Parigi. Da quanto mi risulta la somma proposta sarebbe ancora inferiore al bisogno, imperocchè conve[rrà] far fronte ad un cumulo di spese indi[spens]abili, richieste dal numero straordinario dei nostri espositori. Solo quella dei noli supererà il mezzo milione, siccome il Governo, pure senza assumersi il trasporto, ha assunto verso gli espositori tutte le spese di disimballaggio, collocamento e conservazione, che importa l'impiego d'una ingente quantità di operai di Parigi, con un salario molto elevato. Il ministero presenterà alla Commissione uno specchio dettagliato delle spese, mantenendo integralmente la proposta.

Decorazioni turche a ministri italiani. COSTANTINOPOLI 21 (N). Il giornale ufficiale annunzia che il sultano ha conferito il gran cordone dell'ordine di Osmanié ai ministri Canevaro e Palumbo.

Un'eredità toccata al sultano. FRANCOFORTE 21 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che il sultano ha ereditato dalla sua prozia, principessa Adele, morta poco tempo fa, un milione di lire turche.

All'isola di Montecristo. NAPOLI 21 (N). I principi di Napoli sono partiti per l'isola di Montecristo.

Pietre preziose di provenienza sospetta. VIENNA 21 (N). Oggi è stato arrestato un individuo, il quale aveva offerto in vendita ad un gioielliere un gran numero di pietre preziose, delle quali, a quanto sembra, non conosceva troppo bene il valore. L'arrestato dichiarò di chiamarsi Edmondo Braun, ma la polizia non tardò a constatare che quello non era il suo vero nome. Sottoposto ad un lungo interrogatorio non seppe dare spiegazioni plausibili sulla provenienza delle gioie trovate in suo possesso. Dapprincipio si suppose che le stesse derivassero dall'assassinio a scopo di rapina ch'era stato commesso ieri nel pomeriggio a Brana sulla persona del gioielliere Podrazil, il quale, come è noto, fu rinvenuto assassinato nel suo negozio. Questa supposizione in seguito risultò erronea. Dopo lunghe ricerche la polizia riuscì a constatare che l'arrestato è di buona famiglia, che era impiegato postale a Vienna e che in seguito a malversazioni era stato licenziato dal servizio. Non si potè però nulla rilevare riguardo alla provenienza delle pietre preziose.

L'arrestato nega recisamente ch'esse siano il bottino di un furto.

Un ammutinamento di forzati. VIENNA 21 (N). Nella casa di pena di Göllersdorf, dove sono rinchiusi 350 condannati, è scoppiata oggi una sommossa contro i guardiani, che sono accusati dai detenuti di usare maniere brutali verso di loro. Per ristabilire l'ordine furono inviati colà due squadroni di dragoni.

L'indennizzo alla vedova d'una vittima d'un disastro ferroviario. VIENNA 21 (N). Il tribunale commerciale ha pronunciato ieri la sentenza nella causa intentata all'amministrazione ferroviaria dalla vedova del medico militare Zeiler, il quale durante il viaggio di nozze era rimasto vittima di una catastrofe ferroviaria in Galizia. L'amministrazione ferroviaria fu condannata a pagare alla vedova Zeiler 15.750 fiorini per spese sostenute in occasione della morte del marito, 1.417 fiorini per spese di malattia della vedova, 10.000 fiorini come indennizzo per le sofferenze dalla stessa patite, più una pensione di fiorini 100 mensili fino a tanto ch'essa non passerà ad altre nozze.

La „Länderbank". VIENNA 21 (B). L'assemblea generale ordinaria della *Länderbank* è indetta per il 24 marzo. Dalle informazioni fornite dalla Direzione generale al consiglio d'amministrazione risulta che l'utile netto ammonta a f. 2.960.143.

Il dividendo non è ancora stato fissato.

Giovedì 23 Febbraio

incomincia nel

PICCOLO DELLA SERA

il nuovo romanzo di MAX NORDAU

Battaglia di Parassiti.

RECENTISSIME

Il duca degli Abruzzi di ritorno. TORINO 20. Il duca degli Abruzzi è giunto. Egli ripartirà al più presto, per recarsi in Roma a salutare i Sovrani prima di tornare in Norvegia, onde moverà la spedizione per il Polo Nord.

A Torino, il duca si è occupato esclusivamente di affari della sua amministrazione, essendo costretto ad alienare qualche sua proprietà per sopportare le spese ingenti del viaggio.

Un duello mortale al coltello. ROMA 20. Ferrari Michelino, ventunenne, amoroso di certa Clementina Proverbio, ingelositosi del suo coetaneo Santopinto Gioacchino col quale erano insieme in piazza Cola di Rienzo, brandì un coltello. Il Santopinto fece altrettanto. La giovinetta si mise in mezzo per dividerli, ma rimase ferita lievemente al petto e alla mano. I rivali s'azzuffarono. Ferrari riportò una ferita al petto guaribile in otto giorni, il Santopinto cadde e morì per una ferita al collo che gli recise l'arteria. L'uccisore fuggì e si nascose, ma venne scoperto e arrestato.

Carnevalone macabro. MILANO 20. La giornata dedicata alla celebrazione del carnevalone era scorsa lietamente. Nella notte, invece, sono avvenuti alcuni incidenti dolorosi.

Al veglione del Dal Verme è morta improvvisamente per sincope una bella ragazza venticinquenne, a nome Rosa Griffini, caduta fulminata mentre ballava.

L'operaio Maccaferri, vittima involontaria dello scontro di due comitive avvinazzate, è moribondo all'ospedale. Un tale Marcelli, mentre rincasava, è stato ferito dai ladri. E' in istato gravissimo.

Morte raccapricciante. ASCOLI PICENO 20. Questa notte verso le ore 22 è avvenuta una grave disgrazia nella „Gualchiera" opificio Merli, posto a breve distanza dalla città nei pressi della cartiera. La „Gualchiera" è un piccolo molino tenuto in affitto dai Gabrielli, padre e figlio. Vi lavoravano essi soli per sodare i panni. Iersera circa le ore 21 salì alla „Gualchiera" il figlio Erasmo, giovane di anni 19, per trarre fuori del panno già lavorato. Non si sa come, sdrucciolò, fu preso dagli ingranaggi e violentemente schiacciato fra il murato e l'albero del motore. La morte deve essere stata istantanea. I genitori non vedendolo tornare corsero dalla città all'opificio ed ivi appresero la terribile sciagura.

Un parroco assassino che confessa. — TORINO 20. I lettori ricorderanno un orribile delitto commesso una ventina di giorni fa, a Villa del Faro, presso Alessandria.

Una donna era stata trovata assassinata a colpi di martello in un fossato, prossimo alla casa parrocchiale. Gli indizi cadevano tutti sul parroco don Verzoni, che fu arrestato.

Ora, il parroco è confesso. Egli ha ucciso la disgraziata, perchè voleva disfarsi di lei, dopo una lunga relazione che cominciava a recare conseguenze fastidiose. La popolazione è indignatissima contro il parroco omicida.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Luigi Ravasini, dal dott. Spartaco Muratti, cor. 20.

Da Giacomo di Gombustela per aver ricevuto in consegna la ritirata del Pio. Risano, cent. 60; e dai tre funerali del Pio. Risano, cent. 60.

— A favore della Cassa centrale, pro gruppo di Cittanova ci pervennero; raccolte in osteria di Antonio Delbello, fra vari amici, cor. 2.12.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite in memoria del sig. Luigi Ravasini, cor. 50, dal sig. Oscar Ravasini.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto sig. Luigi Ravasini, dai coniugi sig.i Giovanni e Maria Mayer corone 20, a favore dell'Ospedale infantile.

— Per onorare la memoria della compianta signorina Adelina Pierobon, i medici dott. Welponer e dott. Escher elargirono 20 corone al fondo orfani e vedove della Camera dei medici.

— Alla „Previdenza" pervennero dal sig. Marco Bolaffio corone 2 per una fotografia.

— Alla Cassa ammalati della Società degli agenti in manifatture pervennero per onorare la memoria della madre dell'amico Francesco Sandri, dai signori Carlo Marcolin corone 10, Augusto Cogoi cor. 2, Isidoro Schiavon cor. 2, Giuseppe Compara 2, Edmondo Palutan cor. 1, Enrico Traui cor. 1, Giuseppe Camuffo cor. 1.

Per gli imprenditori. La *Gaceta de Madrid* pubblica l'avviso d'asta per l'appalto dell'illuminazione elettrica a Villarrubia de los Ojos, per la durata di 20 anni. Tempo utile fino al 15 marzo.

Il telegrafo e il telefono nella nostra Regione. Nel decorso mese di gennaio 1899 il movimento telegrafico complessivo di tutti gli Uffici situati nelle nostre provincie, si riassume nelle seguenti cifre:

Trieste, Istria e Friuli: Telegrammi spediti 45.439, arrivati 51.051, in transito 125.828; totale 222.318.

Il solo movimento telegrafico di Trieste dà le seguenti cifre: Telegrammi spediti 31.471, arrivati 35.262, in transito 115.612.

Nello stesso periodo di tempo, il movimento telefonico interurbano raggiunse: a Trieste il numero di 1794, ad Abbazia 364, a Pola 111 colloqui.

Il movimento delle reti telefoniche urbane diede i seguenti risultati: A Trieste 250.000, a Pola 7353, a Gorizia 3813, ad Abbazia 1657 colloqui.

Gli accidenti della navigazione. Telegrafano da Costantinopoli 21: Stamane vennero a collisione i due piroscafi a.-u. *Corvin Matyas* ed *Oscar*. Il primo riportò fortissimi danni e lo si dovette investire presso Scutari. L'*Oscar*, che trovavasi all'ancora, sofferse pure danni.

Dalla Bermuda telegrafano in data 17: Il piroscafo a.-u. *Styria* da Nuova Orleans, per Trieste, poggiò qui col carico smosso.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 35 passeggeri, „Delfino" da Metcovich e scali con 42 passeggeri; il piroscafo italiano „Bosnia" da Venezia con 1 passeggero; il piroscafo inglese „Andalusian" da Liverpool e Ancona; il piroscafo russo „Sviet" da Batum con carico completo di nafta per la raffineria di S. Sabba; i piroscafi ungheresi „Bathori" da Pola con 3 passeggeri, „Tisza" da Marsiglia e Bari con 23 passeggeri, e il piroscafo a. „Monte Promina" da Sebenico e Pola.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Bohemia" per Alessandria con gitanti, „Niobe" per Corfù via Albania, „Espero" per Brindisi e Costantinopoli, „Ceres" per Venezia; i piroscafi italiani „San Giusto" per Fiume, „Plata" per Genova, „Solunto" per Palermo; il piroscafo inglese „L'Isle Adam" per Tunisi; i piroscafi a. u. „Barone de Pino" e „Sebenico" per Metcovich, „Petka" per Cattaro, „Lapad" per Metcovich e il piroscafo ungherese „Venezia" per Fiume.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portafoglio contenente tre fotografie, diversi biglietti da visita ed alcune lettere, rinvenuto all'Acquedotto dalla signorina Angela Venier. - Due conti. - Un biglietto di pegno, rinvenuto nell'atrio della casa N. 18 di via Carintia.

— Alla Direzione di polizia ieri sera fu depositato un biglietto del civico Monte di pietà, rinvenuto alla riva dei Pescatori.

Teatro Comunale. Magnifico teatro anche iersera; le gallerie specialmente erano affollatissime. *La Bohème* ebbe il solito caloroso successo e i bravi esecutori furono meritamente applauditi. Causa indisposizione del basso sig. Rossato, la parte di *Colline* fu cortesemente assunta dal basso concittadino sig. Ferdinando Fabro, il quale si disimpegnò con onore, distinguendosi specialmente per il fraseggiare chiaro e distinto e per l'azione appropriata.

Questa sera riposo; domani sera e sabato ancora *Bohème*. La prima rappresentazione della *Falena* fu rimessa a domenica, affinchè gli artisti possano avere una giornata di riposo fra la prima rappresentazione e la prova generale, che si farà venerdì sera.

Teatro Filodrammatico. Anche iersera un pubblico molto *chic* accorse al divertente spettacolo di varietà. I palchetti erano tutti occupati. Ben popolata la platea. Applaudite le sorelle Werely nel loro lavoro aereo, e il *trio* Cobino nei suoi sorprendenti esercizi ginnastici, nonchè tutti gli altri numeri e specialmente l'elegantissima coppia Neva-Gaspard, acclamata ad ogni duetto. Anche negli *assoli* la signorina Neva si dimostra una *discuse* veramente impeccabile. La quadriglia Colini dovette concedere il *bis* del *can-can*.

Per venerdì si annuncia una *serata rossa*. Domenica, poi, per aderire al desiderio espresso mediante il nostro giornale, si darà una straordinaria rappresentazione diurna dedicata alle famiglie.

Teatro Fenice. Il pubblico fu ieri sera meno numeroso del solito, ma gli applausi furono tuttavia calorosi. Il programma venne eseguito con tutta cura. Una caduta di una cavallerizza mise un po' di panico, ma fortunatamente la cosa non ebbe nessuna conseguenza. Per venerdì è annunciata la prima serata *high-life*.

Palestra Drammatica Unione. Domani sera la Palestra Drammatica Unione, (Via Pondares N. 1), darà il secondo suo trattenimento col seguente programma: 1. *Una camera in due*. 2. *Le due madri*. 3. *Le astuzie di una serva*.

Incendi. Ieri notte il signor Massimiliano Oberat, dalla sua abitazione sita nella campagna Czeiche al N. 48 di via Commerciale, telefonava ai vigili che era scoppiato un incendio in quella realità, e precisamente in una stanza del quartiere al primo piano, abitato dal sig. Edoardo Englisch.

I vigili si recarono subito sul luogo e trovarono infatti che in una stanza da letto aveva preso fuoco il pavimento, in seguito al calore emanato dal tubo dello scaldatoio del bagno, tubo che, contrariamente alle prescrizioni, era condotto oltre i muri e passava in mezzo ai travi, i quali così avevano preso fuoco.

Dopo circa due ore di lavoro, i vigili riuscirono a spegnere l'incendio, che cagionò un danno di qualche centinaio di fiorini allo stabile, che però è assicurato.

★ Nel cortile della casa N. 8 di via Cavana evvi un magazzino interno, dove la ditta Monaco e Comp. tiene in deposito merci di vario genere, come: lucido per pavimenti, bottiglie di acque minerali, accendi-fuoco per stufe, nonchè molti cassoni vuoti e grande quantità di paglia da imballaggio.

Ieri, verso le quattro del pomeriggio, alcuni lavoranti addetti alla fabbrica di pianoforti, colà esistente, s'accorsero che dal magazzino usciva del fumo in tale quantità da rivelare lo scoppio di un incendio. Mentre dalla farmacia Miniussi veniva telefonato ai vigili, quei lavoranti entrarono nel locale e trovarono che aveva preso fuoco un cassone contenente degli accendi-fuoco da stufa, che si trovava nel mezzo del magazzino. Vedendo che tutte le altre merci correvano grave pericolo, senza perdere tempo essi portarono la cassa incendiata fuori nella corte, dove fu subito spenta. Intervennero intanto anche i vigili con i treni delle stazioni di via Alfieri, Economo e della Loggia, assieme ai loro ufficiali comandante Chaudoin e luogotenenti Caputto e Paoli; trovarono però già tutto spento per cui si limitarono ad accertarsi che ogni ulteriore pericolo fosse eliminato.

La causa dell'incendio è ignota. Il danno, non ancor precisato, potrà ascendere a qualche centinaio di fiorini. Tutto è assicurato.

All'estinzione dell'incendio si prestò anche il portinaio della casa, che fu pure uno dei primi ad accorgersi del fuoco.

Echi dei fatti di Nabresina. Iermattina comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale Antonio Godnia, detto *Valon*, di 21 anni, da Castagnevizza, accusato del crimine di pubblica violenza, per aver preso parte ai disordini succeduti a Nabresina, il 14 settembre. All'epoca del dibattimento in confronto dei correi, egli, essendo stato fatto militare, non aveva potuto comparire. Nel suo costituto fece ampia confessione. Ammise di aver preso parte ai danneggiamenti tanto della cava Wildi quanto di quella di Giuseppe Iuch, dicendo di aver fatto quello che aveva veduto fare dagli altri. Venne condannato a 13 mesi di carcere.

Contro il proprio padre. Giovanni Gregorich, di 23 anni, da Pinguente, la sera dell'11 gennaio, rincasato alquanto ubbriaco, si mise a commettere eccessi. Suo padre lo redarguì ed egli, afferrato un pezzo di legno, fece per colpirlo alla testa. Fu però trattenuto dalle sorelle. Nell'ira, poi, minacciò il padre di morte ed uscì in bestemmie contro un'imagine di Cristo. Per questi fatti egli sedeva ieri sul banco degli accusati chiamato a rispondere del crimine di publica violenza mediante pericolose minaccie e del crimine di perturbazione della religione.

Dichiarò di aver commesso i fatti addebitatigli in preda ad un accesso nervoso e fece ampie confessioni. Venne condannato a 7 mesi di carcere.

Un furto di piselli. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Giuseppe Barbis, di 24 anni, da Postumia, facchino, accusato del crimine di furto. La mattina del 25 gennaio, egli, introdottosi, con altro individuo rimasto sconosciuto, nel negozio del sig. Giovanni Alich, in via del Torrente, ne asportò un sacco di piselli, del valore di 9 fiorini. Fu però subito arrestato, mentre il suo compagno si dava alla fuga.

A propria difesa, ieri, disse che uno sconosciuto lo aveva incaricato di portare il

sacco, e ch'egli non sapeva che si trattasse di merce rubata. Il figlio del sig. Alich, però, depose che i due individui, prima di entrare nel negozio, si eccitavano l'un l'altro e che il Barbis aveva detto: - Va, macaco! No te vedarà nissun.

Sulla base di queste emergenze, il Barbis fu dichiarato colpevole ed essendo recidivo, fu condannato a 13 mesi di carcere.

Grave disgrazia in una cava. Il cavatore Francesco Durcich, d'anni 20, da Temnizza, da quattro anni è occupato nella cava del signor Giuseppe Zaccaria a Nabresina. Ieri verso le 3 pom. il Durcich era intento al suo lavoro ai piedi della roccia, quando dall'alto si staccò un grosso macigno e a malgrado che il Durcich, accortosene, avesse cercato di fuggire, ne rimase investito alla gamba sinistra e causa l'enorme peso di quel masso - circa otto o dieci quintali - riportò gravissime lesioni alla gamba. Medicato e fasciato alla meglio, venne adagiato in una carrettella e trasportato all'ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento. Si teme che dovranno amputargli la gamba.

Cronaca triste. Un brutto sogno? Stanotte, alle 12, al poggiuolo della casa N. 24 del Corso si affacciò una donna sulla quarantina, in maniche di camicia, la quale, gesticolando, chiamava al soccorso gridando tra altro: Presto, la polizia, in camera xe i ladri, i me vol copar! Si agglomerò sulla via molta gente e alcune guardie fecero aprire il portone. Un signore, salito in casa, potè convincere la donna a rientrare e poco dopo, telefonicamente chiamato, capitò il sig. Elio Treves, il quale mediante vettura l'accompagnò all'ospedale dove fu anche accolta. Sembra che in seguito ad un brutto sogno, le facoltà mentali della poveretta fossero rimaste alquanto squilibrate.

Echi di un ferimento. Nel riferire la notizia che Giovanna Facchini era stata ferita da uno sconosciuto alla faccia e all'occhio destro, abbiamo aggiunto che il fatto si presentava alquanto misterioso, perchè, dalle indagini, nulla si era potuto rilevare. Ora, però, in seguito ai rilievi assunti dall'ispettore Nemarnich, il fatto venne posto in luce. Ed ecco come la cosa era avvenuta:

Nell'osteria di Giovanna Micheli, in via del Rivo N. 1, si trovava la Facchini assieme al marito Giovanni, quando un giovanotto si diede a farle certi scherzi che non garbavano punto al marito, il quale gliene fece le sue brave rimostranze. Allora il tizio - che era il facchino Ignazio Z., d'anni 30, abitante in via Giuliani N. 20 - afferrò un bicchiere e lo lanciò contro il Facchini. Questi, però, non ne fu colpito; e il proiettile andò invece a colpire il muro, da dove poi, di rimbalzo, fatto in pezzi, saltò sulla faccia della donna.

Ieri lo Z. fu dichiarato in istato di arresto. Senonchè, dopo uditi parecchi testimoni, venne rilasciato a piede libero, salvo a subire le eventuali conseguenze di legge.

Il recente furto con iscasso. - Particolari. Sul recente furto con iscasso, perpetrato nel negozio di cappelli del sig. Raffaele Moradei, in via del Ponterosso N. 1, e da noi riferito ieri brevemente, abbiamo questi ulteriori particolari:

I ladri, dopo aver aperto il portone della casa e la porta di comunicazione del cortile mediante chiavi adulterine, spezzarono con leve, scalpelli e martelli l'inferriata di una finestra, comunicante con la parte postica del negozio. Scavalcata la finestra furono nello scrittoio, da dove, volendo, avrebbero potuto recarsi nel negozio. Invece rimasero colà e principiarono coll'accendere il gas, come lo prova il fatto che l'indomani furono trovati per terra alcuni fiammiferi e il contatore aperto. Nello scrittoio c'erano due scrivanie, una del direttore del negozio sig. Urbano Pontini, l'altra del sig. Moradei, ch'eglino visitarono. Della seconda scrivania erano chiusi tutti i cassetti, in numero di cinque, che i ladri scassinarono, apersero e visitarono accuratamente, sparpagliando al suolo fatture, lettere ed altri documenti per loro inutili, e scegliendo invece quello che per loro rappresentava un valore. Vennero così in possesso di 15 fiorini circa in denaro, di cinque biglietti della *Croce rossa italiana* e di uno del *Boden Credit* prima emissione, nonchè di una moneta da uno scellino. Con la scrivania del signor Pontini non ebbero tanto da faticare avendo trovato quattro cassetti aperti. Ma disgraziatamente per loro li trovarono pieni di documenti e libri e per visitare tutto perdettero forse molto tempo, perchè non tentarono neppure di scassinare il quinto cassetto nel quale si trovavano circa duemila fiorini in napoleoni d'oro.

Il sig. Moradei, dovendo partire, aveva consegnato al direttore quell'importo, che questi, per una notte, aveva ritenuto di poter lasciare nel cassetto della scrivania. Sembra che, disturbati da qualcuno, o impazienti e stanchi, i ladri abbandonassero l'opera loro, uscendo dalla parte dond'erano entrati, dopo avere spento il gas, chiudendone soltanto il rubinetto. Durante il *lavoro* i ladri si erano feriti, poichè oltre a tracce di sangue sul pavimento furono trovati due fazzoletti da naso macchiati di sangue. Lasciarono poi abbandonato nello scrittoio un piccolo arsenale di ordigni del mestiere e cioè: due grosse leve di ferro, due scalpelli, un martello e un trapano.

Il trapano l'avevano portato seco forse ritenendo di trovare qualche cassa forte da forare, ma non si trovarono in bisogno di farlo.

Il furto venne scoperto alla mattina, quando il negozio fu aperto, e il sig. Pontini denunciò la cosa all'autorità. L'ufficiale di polizia Tita si ricordò di aver veduto, mentre si recava all'ufficio, due pregiudicati a lui noti fermi all'angolo di via S. Nicolò, in prossimità del negozio. L'esperto funzionario, quando seppe del furto, ritenne che i due pregiudicati aspettassero colà per vedere l'impressione prodotta dalla scoperta del furto, epperò andò in traccia di loro. Riuscì, infatti, ad arrestarne uno: Natale Ghermetz, il quale ha una mano con una ferita ancora sanguinante. Egli però si mantiene negativo.

Dalla Polizia vennero diramate circolari a tutti i cambiavalute con le serie e i numeri delle cartelle rubate che sono: quelle della Croce rossa Serie 23, N. 10 - S. 388, N. 4 - S. 391, N. 39 - S. 392, N. 25 - S. 1567, N. 49 e quella del *Boden Credit* S. 2748, N. 81.

Il ladruncolo dal falso nome. Iersera si presentava al nostro ufficio un ragazzo di simpatico aspetto, decentemente vestito, dalla faccia rubiconda, dagli occhi neri lucentissimi; lo accompagnava un altro ragazzo più piccolo ma non meno simpatico di lui. Il maggiore dei due, rivolto al redattore che ricevette i visitatori, gli sciorinò davanti un esemplare del *Piccolo* di ieri, e additando con la destra un punto dello stesso, esclamò in tono severo e risentito: „Mi meraviglio, signore, di aver letto sul *Piccolo* questa notizia!" - ed accennava ad un gruppetto di righe sotto il titolo: *Furti e furticelli*, nelle quali si parlava dell'arresto di Leopoldo Hafner, di anni 13, abitante in via della Caserma, il quale aveva rubato ad una villica un cartoccio di caffè ed uno di zucchero.

— Ebbene? - domandò il redattore sgranando gli occhi per la sorpresa.

— Leopoldo Hafner son io, e non ho mai rubato! Son un ragazzo onesto e me ne vanto!

— Infatti il tuo aspetto e la tua franchezza parlano pienamente in tuo favore, ma devi sapere che il nome di Leopoldo Hafner lo ha dato il ladro stesso alla Polizia, per cui, molto probabilmente, sarà stato lui ad escogitare questa gherminella per salvare sè compromettendo un altro.

Il ragazzo rimase perplesso; consultò con lo sguardo l'amico, il quale fece udire la sua voce dicendo: In polizia el ghe la ga fracada, ma lo trovaremo ben noi!

— Bravi, fate voi, e quando avrete saputo chi sia, riferite la cosa all'autorità.

I due fanciulli se n'andarono promettendo di mettere in chiaro la faccenda e di tornare presto.

Furono di parola: l'Hafner ritornò poco dopo col viso raggiante tutt'acceso per la corsa fatta. Aveva cercato e trovato: colui che abusivamente si era valso del suo nome è un ragazzaccio di 15 e non di 13 anni, già noto ladruncolo, e si chiama....

Qui però il bravo ed energico Hafner ci consenta di arrestarci; le sue informazioni saranno attendibilissime, non ne dubitiamo, ma non se l'abbia a male se ne desideriamo di più autorevoli per pubblicare il nome. Intanto resta accertato che Leopoldo Hafner è un bravo ragazzo che non si è mai sognato di rubare.

Uscito dall'ospedale. Il cantiniere E. T., d'anni 18, abitante in via del Tintore, che giorni sono, con intenzione di suicidio, aveva trangugiato del cloro, ieri mattina uscì dal civico ospedale, perfettamente ristabilito.

Scenette della via. Una sartina, che mesi sono aveva tentato di por fine ai propri giorni, trangugiando una forte dose di acido fenico, appena uscita dall'ospedale seppe che il giovanotto per il quale ella così tragicamente aveva voluto troncare la sua esistenza, aveva contratto un'altra relazione amorosa. Perciò ogni volta che lo vedeva per via, gli gridava dietro delle insolenze. Ieri verso il tocco la scenetta si ripetè dinanzi ai volti di Chiozza, facendo agglomerare molta gente e siccome pare che la giovane trascendesse alquanto col vocabolario delle insolenze, il giovanotto la fece condurre da una guardia alla Polizia, dove i due ex-amanti ebbero un vivace battibecco, a cui l'impiegato d'ispezione pose fine, invitando la giovane a procedere contro il giovanotto, in via civile, qualora avesse avuto dei diritti da far valere.

Un falso allarme? Il casetto è abbastanza strano: Il dottore della Guardia medica veniva chiamato iermattina alle 7 in via del Cisternone N. 204 dove dicevano ci fosse una donna afflitta da pericolosa mania. Visitata però la presunta pazza - il marito, certo G. la qualificava per tale - il dottore ebbe ad accorgersi che ella aveva invece il cervello perfettamente a posto, percui fece ritorno lasciando la donna a casa sua.

Franchi bevitori in Punto franco. Ierilaltro alle 3 del pomeriggio venne sorpreso dalle guardie un uomo che, seminascosto fra alcune botti disposte in un piazzale del Punto franco, dopo averne perforato una, rubava una quantità di vino. Condotto all'ispettorato, disse chiamarsi Giovanni Marzotti, d'anni 30, meccanico, abitante in via Erta. Assunto a verbale venne quindi rilasciato.

★ Più tardi veniva sorpreso il facchino Luigi Mosettich, d'anni 23, abitante in via Battaglia, il quale come il primo aveva forato una botte e s'accingeva a bevere del vino a sazietà. Anche lui fu assunto a verbale e quindi rilasciato salvo a subire le conseguenze di legge.

Lesioni accidentali. Il droghiere Ettore Demaria, d'anni 19, abitante in androna del Moro, ieri poco dopo il mezzodì, essendoglisi rotto tra le mani una bottiglia, riportò una ferita di taglio alla palma della mano destra.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

Un calcio che non lascia traccia. „Nulla di oggettivo" sentenziò il dottore della Guardia medica nell'esaminare la parte offesa. Ma oggettivo o soggettivo, Albina R. sapeva bene che il calcio ella se lo era ben pigliato all'addome e che ne sentiva ancora il dolore. E sapeva altresì che a colpirla in quel modo così pedestre era stata un'altra donna. „Oggettivo! oggettivo! - brontolava andandosene - una piada la iera! Altro che ciacole!"

La avversaria della R., che è certa Rosalia D., sarta, di 21 anni, fu condotta alla Polizia e poi rilasciata, salvo a subire le conseguenze di legge.

Un osso in gola. Ieri poco dopo il mezzodì, una signorina arrivava trafelata alla Guardia medica, ove espose come, mentre stava pranzando, un pezzo d'osso, le era rimasto nella gola. Il medico riuscì a liberarla del doloroso incomodo.

Apoplessia. La casalinga Maria Bon, d'anni 42, ieri mattina fu colpita da improvviso gravissimo malore. Fu chiamato un medico, che constatò che la Bon era stata colpita da apoplessia cerebrale; la fece quindi trasportare all'ospedale dove venne accolta nella sesta divisione.

Cani che mordono. Lo scolaro Vittorio Jerco, d'anni 10, abitante in via del Monte N. 15, ieri, alle 5 pom., nei pressi della sua abitazione, fu addentato da un cane alla mano sinistra. Riportò alcune lacerazioni, per cui credette bene di ricorrere alla Guardia medica, ove gli fu praticata la cauterizzazione.

Ferito in rissa. Lo scatolaio Natale Cechelin, d'anni 45, abitante in via Malcanton N. 13, la notte scorsa venuto a diverbio con un suo compagno, riportò alcune lesioni, che lo costrinsero a ricorrere alla Guardia medica.

Cadute. Il bracciante Giuseppe Smertnik, d'anni 62, abitante in via del Pozzo N. 10, ieri, nel pomeriggio, nella sua abitazione, cadde in modo così disgraziato, da non essere più in grado di rialzarsi. I suoi famigliari credettero bene di accompagnarlo all'ospedale, ove gli fu riscontrata la frattura complicata della tibia. Venne accolto nella quarta divisione.

— Il bambino di 4 anni Giuseppe Caucich, abitante al N. 3 di Scorcola, ieri, nel pomeriggio, nei pressi della sua abitazione, cadde da un muro di una vicina campagna, sul quale si era arrampicato giocando con altri fanciulli, e ne rimase tramortito.

— Luigi Lanzetta, di 12 anni, abitante in via Benvenuto N. 1, ieri, cadendo, riportò una distorsione alla spalla sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica dove ottennero le cure del caso.

Il morso d'un cavallo. Nel pomeriggio di ieri mentre lo stalliere Vittorio Benco dava da mangiare a un cavallo, questo, per tutta gratitudine, lo morse alla mano destra.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Furti e furticelli. Il 7 corr. un ignoto malfattore, introdottosi nel magazzino della ditta Leopoldo Marcuzzi, aveva asportato una pezza di stoffa per mobili, segnata con la marca *Sarmatia* del valore di 30 fiorini.

La sparizione della stoffa fu subito notata, ma probabilmente sperando di scoprire il ladro, senza bisogno di ricorrere alla Polizia, il furto non fu subito denunciato all'autorità. Ieri però, dopo 15 giorni, riuscita vana l'attesa, il signor Marcuzzi si recò a denunziare il furto alla Direzione di Polizia.

★ Ieri venne arrestata in Punto franco Geltrude M., d'anni 51, abitante in via delle Sette Fontane, perchè trovata in possesso di mezzo chilo di caffè e di due chili di cotone di furtiva provenienza.

★ Ieri, nel pomeriggio, venne arrestato in Punto franco un giovinotto che da alcune ore si aggirava colà in modo sospetto. Perquisito fu trovato in possesso di 1 chilo e 850 grammi di zucchero, proveniente da furto.

All'ispettorato si qualificò per Vittorio L., d'anni 18, disoccupato, abitante in via Cappello.

★ Ieri mattina, alle 8, venne arrestato in Punto franco il fuochista Giuseppe B., d'anni 30, perchè poco prima, essendo salito a bordo del piroscafo ungherese „Szent Istvan", aveva rubato due chilogrammi di caffè.

★ Alcune sere fa al cocchiere Giovanni Piach, abitante in via Petronio si presentava un individuo, pregandolo di dargli alloggio verso corrispettivo compenso. Il tizio approfittò dell'ospitalità datagli dal Piach per tre notti.

Ieri mattina poi abbandonò improvvisamente l'alloggio portando seco un orologio d'oro di proprietà del Piach. Il fatto fu denunziato alla Direzione di Polizia.

★ Nel pomeriggio di ieri fu tratto agli arresti Angelo L., d'anni 19, da Almissa, giovane di cucina a bordo di un piroscafo, perchè imputato del furto di un orologio d'argento del valore di 10 fiorini commesso a danno di un mozzo.

★ Leonardo Strauss è un ragazzo, figlio di un magazziniere della ferrovia dello Stato. Il padre sta a Divaccia, ma il figliuolo, frequentando le scuole, dimora a Trieste, dove sta a pensione di una famiglia. Ieri per giuoco il ragazzo poggiò il *loden* su un colonnino di via San Francesco, e pochi minuti bastarono perchè ignoti ladri glielo portassero via. Nelle tasche del *loden* per di più, c'erano due biglietti di andata e ritorno relativi al viaggio Trieste-Divaccia, e cioè uno per il ragazzo, l'altro per suo padre.

A cena. Iersera, mentre Carolina Pilivich, d'anni 25, abitante in via dei Forni N. 10, mangiava del pesce, una spina le si conficcò in gola. Ella ricorse alla Guardia medica dove fu liberata dal pungente incomodo.

Alcoolismo. Stanotte, poco dopo le 12, un tizio, ubriaco sfatto, si precipitava alla Guardia medica gridando di volerlo mettere a soqquadro. Venne subito riconosciuto per il bracciante Angelo Rocco, affetto da alcoolismo cronico, ed in preda ad un assalto di frenosi alcoolica, percui fatto salire in vettura, venne accompagnato all'ospedale.

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valu e Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.

CINEMATOGRAFO „IDEAL"

Piazza Grande 5.

Questa settimana

PROGRAMMA SCELTO con vedute di Trieste

Rappresentazioni ogni mezz'ora dalle 4 alle 10 pomeridiane.

Col prossimo piroscafo proveniente da Marsala arriveranno a Trieste

500 ettolitri

della rinomata ed insuperabile

Marsala Ingham & Whitaker

RESTAURANT BERGER

Via S. Spiridione - Via S. Nicolò

Mi pregio portare a conoscenza del P. T. Pubblico che d'ora in poi smerciasi nel mio restaurant, oltre che la conosciutissima

BIRRA DREHER
I qualità

pur anche la rinomata

BIRRA PILSEN

della **Fabbrica per Azioni** (Rappresentanza: F. Volpich, via Carradari 1)

Devotissimo
L. KOLLER.

CARTOLINE ILLUSTRATE

con vedute di tutto il mondo, qualità finissima, esecuzione artistica in 10 colori. 100 pezzi **franco** verso invio di **3 fior.** — 10 pezzi campioni **franco** verso invio di **30 soldi** in francobolli.

Emil Storch, Vienna
VI Mariahilferstrasse 41.

All'ingrosso presso R. SCHUCHARDT - Trieste

MORTEIN

Marca registrata N. 193

il mezzo più sicuro per distruggere i

RATTI e i TOPI

Trovasi nelle drogherie

in scatole da 25-50 soldi.

Da vendere prontamente FARMACIA

nel Friuli Austriaco

Per informazioni rivolgersi all'AUTORIZZATA AGENZIA FARMACEUTICA

VITTORIO RAINIS
Molin Piccolo N. 3.

IL BEN ASSORTITO

DEPOSITO VINO D'ISTRIA

— di —

ANTONIO VASCOTTO

Via della Zonta N. 2
spedisce franco domicilio vino delle rinomate vigne istriane a soldi 32 il litro.

„AL GIARDINETTO"

ACQUEDOTTO

Oggi Mercoledì 22 corr.

Produzione della rinomata Compagnia
„BUDAPESTER ORPHEUM"
sotto la direzione del Capo-comico
Giuseppe Müller.

Oggi verrà eseguita la „KLABRIASPARTIE,
Principia alle ore 8. — Ingresso soldi 40.

GIUSEPPE CALDARA

Via della Pesa N. 1

Grande Deposito vini

olii e pasta alimentari all'ingrosso e per uso famiglia. Prezzi da non temere concorrenza
Per osti e trattori prezzi da convenirsi.

FILIALE
della

BANCA ANGLO-AUSTRIACA

in Trieste

Sede Centrale a **Vienna**, Sede a **Londra**, Filiali a **Bruna, Budapest** e **Praga**.

Capitale versato fior. **24.000.000 v. a.**
Fondo di riserva al 31 Dicembre 1897
fior. **4,101.676.20 v. a.**

Essa si occupa di qualunque operazione di Banca o di Cambio Valute

Accetta versamenti

in BANCONOTE $2^{1}/_{2}$% con preavviso di 4 giorni
$2^{3}/_{4}$% „ „ 8 „
3 % „ „ 30 „
in NAPOLEONI 2 % con preavviso di 30 giorni
$2^{1}/_{4}$% „ „ 3 mesi
$2^{1}/_{2}$% „ „ 6 „

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 18, 22 Giugno, 14 Luglio, 14 Settembre, 14 Dicembre 1897, a seconda del rispettivo preavviso.

In BANCOGIRO. BANCONOTE 3 % sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Bruna, Budapest, Praga e Fiume, **franco di spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e del l'incasso di taglandi e titoli estratti ecc. verso 1‰ di provvigione.

Depositi. Accetta in custodia valori alle più modiche condizioni e cura l'incasso dei rispettivi taglandi franco di provvigione.

Aperture di credito a Londra presso la propria sede **Anglo - Austrian Bank**, 31 Lombard Street; a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Rilascia alle migliori condizioni **Vaglia ed assegni** della **Banca d'Italia**, pagabili su tutte le piazze, nelle quali questo istituto ha sedi o succursali.

Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle condizioni più correnti.

Anticipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazione di titoli contro le eventuali perdite derivanti dall'estrazione.

Trieste 14 Giugno 1897.

Antireumatico

— E —

ANTIGOTTOSO

Depurativo del sangue

preparato dai farmacisti

RAFFAELE & G. GODINA

Farmacia „Alla Madonna della Salute"

Via S. Giacomo in Monte N. 7

Rimedio efficacissimo contro i reumi, la gotta e malattie affini.

Trovasi in tutte le farmacie.

Prezzo di una bottiglia fior. UNO V. A. — Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre bottiglie verso rivalsa o previo invio di fior. 3.60

22 febbraio 1899

Tra carbonai. Il carbonaio Antonio Z., d'anni 40, da Obro, abitante in via Bergamasco N. 10, ieri, verso le 5, incontratosi in piazza della Barriera col carbonaio Antonio Mersnich, da Castelnuovo, abitante in via S. Zenone, gli si accostò e gli diede all'improvviso uno schiaffo, chiedendogli nel tempo stesso „perchè venisse a rubare il pane ai triestini".

Il Mersnich chiamò una guardia e fece arrestare il Z., che fu trattenuto al Commissariato di S. Giacomo.

Arresto per sospetto di furto. Iersera, verso le 7, l'ufficiale di Polizia Titz, coadiuvato da due agenti, arrestò in via Arcata i due pregiudicati Ermanno fu Riccardo Lipizzer, bracciante, di 25 anni, da Trieste, abitante in via di Rena N. 2 e Romano di Giacomo Skupla, facchino, di 20 anni, da Trieste, abitante in via Rigutti N. 33, perchè trovati in possesso di una ruota di ferro fuso del peso di 24 chilogrammi, della quale non seppero giustificare la provenienza.

Carradore ubriaco e prepotente. A tutta forza ieri alle 5 pom. al Punto franco il carradore Giuseppe D., ubriaco, pretendeva che un venditore girovago gli fornisse del pane gratis. E faceva un tale baccano che dovettero intervenire le guardie; ma queste cercarono invano di calmarlo; egli inveì contro di loro, percui venne arrestato, nonostante l'accanita resistenza da lui opposta.

Gli eccedenti. Due inservienti del Panottico esistente al fondo Ralli, Alberto Dietrich, d'anni 20, da Trentschin, in Ungheria e Rodolfo Hlading, d'anni 16, da Sissek, ieri, dopo aver visitato varie osterie, ritornarono alla loro occupazione, ma invece di adempiere alle loro mansioni, causa i fumi dell'alcool, si diedero a commettere eccessi. I proprietari del Panottico e di un vicino bersaglio meccanico, Giuseppe Rottinger e Giuseppe Hermann, invocarono il soccorso delle guardie di p. s., le quali condussero ambidue gli eccedenti al Commissariato del rione e quindi, dopo assunti a protocollo, agli arresti di via Tigor.

Minime. In via delle Sette Fontane fu arrestato ieri per vagabondaggio Giacobbe Ferlettig, detto *Bacolo*, d'anni 21, da Gorizia. Fu scortato in via Tigor.

Ieri notte in via del Ponte venne arrestata per eccessi Martina F., di 20 anni, da Celcak.

Pure per eccessi, fu arrestato ierinotte alle 2 e mezzo in piazza delle Legna, il facchino Domenico M., di 34 anni, da Trieste.

Ieri, verso le 2 pom., alla riva del Sale, vennero arrestati Andrea Stager, d'anni 35, fabbro, da Bischoflak, Giovanni Uranic, da Drenovac, d'anni 25, fabbro, e Martino Delach, d'anni 28, pure fabbro, da Cosina, perchè privi di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Alle 4 e mezzo pom. in via della Stazione, venne arrestato Francesco Resinovich, d'anni 25, falegname, da Erpelle.

In via S. Sebastiano ieri sera le guardie trovarono distesa al suolo una donna ubbriaca sfatta. La trasportarono di peso in via Tigor, dove fu immediatamente riconosciuta per Anna Martellanz, d'anni 36, da Barcola. L'impiegato d'ispezione le diede 12 ore d'arresto per farle smaltire la sbornia.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.8, ore 2 pom. 15.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.8 — Oggi: Alta marea 6.46 ant., 8.38 pom. Bassa marea 1.29 ant., 2.0 pom.

Ogni giorno una. Il pittore Zeta che è sulla soglia della cinquantina si prepara a partire per l'America, lasciando in patria la sua giovane moglie la quale non conta che trent'anni d'età.

— E non provi alcuna apprensione - domanda alla sposa un'intima amica - di lasciar tuo marito tanto tempo lontano da te?...

— Oh, alla sua età...

— Sì, ma... alla tua!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia di varietà «Ideal» - (ore 8) Spettacolo variato.

TEATRO FENICE - Compagnia equestre Guillaume - (ore 8) - Rappresentazione con programma variato.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 21. Febbraio. - La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 231.—, Rubli 216.20, Rendita italiana 96.25. (La Chiusa precedente notava: 231.60, 216.40, 96.30). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.82, Rendita, 103.27 Merid. 780.—, Medlterranee 604.—, (La chiusa precedente segnava: 107.66, 103.35, 784.—, 607.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 96.55, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.92, Italiana 96.32, Spagnuola 55.65, Banche ottomane 578.—, Lotti turchi 118.—, (La chiusa precedente notava: 102.87, 96.20, 55.50, 578.—, 118.—)

Qui Rendita italiana da 94.50 a 94.85, Credit da 368.— a 369.50.

Listino. Napoleoni 9.54— a 9.55½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.35 a 120.60, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.30 a 44.45. Banconote italiane 44.30 a 44.50, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.85 a 59.05, Rendita austriaca in carta 101.30 a 101.55. Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.70 a 98.—, Credit 369.— a 369.—, Italiana 94.75 a 95.—, Lotti turchi 30.90 a 31.20, Serbi 34.50 a 35.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 21. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.92. Rendita italiana 5% 96.32, Rendita spagnuola esterna 55.65, Azioni Banca ottomana 578.—,

PARIGI 21. Chiusa. Ferrate austriache 789.—, Lombarde 171.—, Rendita turca nuova 23.85, Cambio Londra 251.90, Egiziane 109.50, Rendita austriaca in oro 103.50, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank 544.—, Lotti turchi 118.—, Banca di Parigi 978.—, Azioni Meridionali italiane 725.—. debole

LONDRA 21. (Cambi Chiusa). Consolidati 111¼, Lombardi 6⅝, Argento 27¼, Rend. spagnuola 54⅝, Rendita italiana 95½, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.20 Sconto di piazza 2⅞. Introiti della Banca —.—, debole

FRANCOFORTE 21. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 281.35, Ferrate dello stato 152.70, Lombarde 30.40, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein 141.—. sost.a

Caffè. AMBURGO 21. (Chiusa) Santos good average per marzo 30.50, per maggio 31.—, per settembre 32.—, per dicembre 32.50, danaro.

AMBURGO 21. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—37.

HAVRE 21. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.50, per giugno a fr. 37.50.

NUOVA YORK 21. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 21. — Mercato calmo Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 28000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Febbraio 3.29/64, Febbraio-Marzo 3.29/64, Marzo-Aprile 3.29/64, Aprile-Maggio 3.31/64, Maggio-Giugno 3.31/64, Giugno-Luglio 3.32/64, Luglio-Agosto 3.34/64, Agosto-Settembre 3.35/64, Settembre-Ottobre 3.37/64, Ottobre-Novembre 3.37/64, Novembre-Dicembre 3.38/64.

Olio. NAPOLI 21. Gallipoli contanti 77.61, per marzo 77.95, per consegne future 79.19. Gioia contanti 77.11, per marzo 77.77, per consegne future 75.41.

PARIGI 21. Ravizzone per mese corrente 49.25, per marzo 49.25, Marzo-Aprile 49.50, quattro mesi da maggio 50.25. calmo

Petrolio. BREMA 21. Loco 6.95

ANVERSA 21. Loco 19.—. calmo

Segala. PARIGI 21. Mese corrente 14.35, p. Marzo 14.35, quattro mesi da marzo 14.50, quattro mesi da maggio 14.25. calma

Frumento. PARIGI 21. Mese corr.te 22.20, per marzo 21.55, quattro mesi da marzo 21.50, quattro mesi da maggio 21.35. calmo

Farina. PARIGI 21. Dodici Marche. M. corrente 44.65, per marzo 45.10, quattro mesi da marzo 45.05, 4 mesi da maggio 45.—. ced.te

Spirito. PARIGI 21. Mese corrente 44.75, p. marzo 44.75, quattro mesi da maggio 44.25, quattro ultimi mesi 41.— staz.o

BERLINO 21. Loco 39.80.

Zucchero. PARIGI 21. Greggio da 90° brutto 28.50—, greggio oltre 90° brutto 29.50— calmo bianco per mese corrente 30.——, per marzo 30.12½, calmo, quattro mesi da maggio 31.——, quattro mesi da ottobre 29.12½ -- Raffinato 103.50 a 104.—.

AMBURGO 21. (Chiusa). Per febbraio 9.75, per marzo 9.72, p. maggio 9.80, p. agosto 10.-. staz.o

LONDRA 21. Java a so. 11.7½, Rape greggio a scell. 9⅝. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 febbraio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Bari	22-2	Caricazione
3	Prazattus	24-2	»
6	Andalusian	24-2	Scaricazione
9	Cleopatra	22-2	Caricazione
12 a	Solunto	23-2	»
12 b	Thraki	24-2	»
13 a	Plata	22-2	»
13 b	Epidauro	22-2	Scaricazione
14	Amphitrite	28-2	»
17	Thalia	24-2	»
17	Pierino	23-2	Caricazione
21	Tisza	24-2	Scaricazione
22	Bosnia	22-2	»
24	Toro	23-2	Caricazione
25	Boiana	23-2	»
Molo I	L'Isle Adam	23-2	»
Molo II			

Stampato coi Tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

COMUNICATO

Quella signora, che passando con una bambina per la piazza delle Legna, domenica scorsa, verso mezzogiorno, sarebbe stata testimonio dello scoppio di una sigaretta che un giovane gettò per terra, viene invitata a recarsi quanto prima presso l'i. r. Ispettorato Superiore di Finanza (piazza della Chiesa Evangelica 2, IV p.) per fornire schiarimenti in proposito.

†

ANTONIO KNOLL

dopo lunghe e penose sofferenze spirò ieri sera alle ore 7, munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Amalia** nata **Rovan**, unitamente a tutti gli altri congiunti presenti ed assenti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 Febbraio 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Ester Dollenz

d'anni 3,

dopo breve ma crudele morbo, spirò ieri a sera alle ore 7 e mezzo.

Gli inconsolabili genitori **Enrico** ed **Emma**, unitamente alla sorella **Enrichetta**, partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 22 Febbraio 1899.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi una prestaservizi, prontamente. Manzoni 8, quarto, N. 10, dalle 9-12 antim. 831

Cercasi ragazzo robusto, 15-18 anni, intelligente, per semplici lavori casa e giardino. Alloggio, vitto e piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 827

†

LUIGI RAVASINI

spirò oggi 21 Febbraio.

La dolente consorte **Maria** nata **Viezzoli**, i fratelli **Pietro** e **Angelo**, la sorella **Maddalena Stibil**, a nome anche degli altri parenti, partecipano agli amici l'irreparabile perdita.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 21 Febbraio 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori e ghirlande.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Si ricerca donna per cucire e stirare. Indirizzo al Piccolo. 778

Ricercasi ragazzo con paga. Cartoleria Steindler, passo S. Giovanni. 813

Ricercasi una brava serva. Indirizzo al Piccolo. 7582

Ricercasi balia giovane, sana, possibilmente friulana, fresca di latte. Indirizzo Piccolo. 7583

Ricercansi portinai marito e moglie, possibilmente sarto, per uno stabile in posizione centrica, verso compenso comodo quartiere d'abitazione. Indirizzo al Piccolo. 771

Ricercasi donna di servizio. Via Chiozza 30, I, destra. 769

Ricercasi bambinaia tedesca. Via Romagna 108 766

Ricercasi ragazza da 13 a 15 anni come domestica. Indirizzo Piccolo. 784

Ricercasi mezzo facchino complessione forte, fiorini tre. Madonna mare 15. 786

Ricercasi falegname già stato deposito mobili, buoni attestati. Madonna mare 15. 786

Impiegato pratico manipolazioni doganali, spedizioni, registrazioni, trova pronto collocamento. Posto di tutta stabilità. Offerte con referenze al Piccolo sub «Impiegato stabile». 838

Cuoca fina cerca posto per giornata. Offerte «12» Piccolo. 833

Cuoca fina, buoni attestati, disponibile. Indirizzo Piccolo. 782

Prestaservizi giovane cerca posto per tutta giornata. Indirizzo al Piccolo. 767

Signorina italiana cerca posto presso signore o signora sola, quale direttrice casa. Indirizzo Piccolo. 768

Quale comptoirista cerco impiego. Praticissimo lavori scrittoio, conosco tenitura, corrispondenza, italiano, tedesco. Primissime referenze. Gentili offerte al Piccolo sotto «Labor». 821

Cuoca con propri utensili, offresi per osteria. Indirizzo al Piccolo. 823

Giovane tedesco, di buona famiglia, conosce tenitura di libri e corrispondenza, versato nel ramo coloniali, cerca posto per scrittoio o magazzino. Ottime referenze, pretese mitissime. Offerte «A. F.» Piccolo. 781

Giovane di buona famiglia bella calligrafia, pratico lavori scrittoio, magazzino, tenitura libri e corrispondenza italiana, offresi miti pretese. Referenze primissime. Gentili offerte al Piccolo sub «Onestà 120» 843

Giovane 20 anni robusto, laborioso, parla italiano, tedesco, slavo, cerca qualunque occupazione come facchino ecc., cauzione fiorini 500. Indirizzo al Piccolo. 767

Giovane di buona famiglia conoscendo italiano, tedesco trova pronto collocamento quale praticante scrittoio, preferiti allievi della scuola reale dello stato. Offerte sub «R. P. R.» al Piccolo. 761

Giovane finiti studi scuola d'agricoltura, cerca posto, miti pretese. Offerta «794» Piccolo. 794

Offresi falegname come facchino abile per fare cassette o altri lavori. Via Cordaiuoli 2, presso portinaio. 774

Italiano venticinquenne, pratico commercio, conosce discretamente francese, cerca occupazione quale agente o fattorino presso negozio o casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 762

Offresi signorina con piccola cauzione per appalto oppure altro esercizio. Indirizzo al Piccolo. 663

Abile corrispondente italiano, inglese, conosce pure francese, tedesco, doppia tenitura libri, con lunga esperienza commerciale, versato ramo marittimo, ottime referenze, offresi. Scrivere al Piccolo sub «L. 2». 830

Distinta sarta presta prontamente lavoro a giornata. Indirizzo al Piccolo. 7582

Primaria fabbrica di birra ricerca rappresentante con cauzione per deposito, sulla piazza. Offerte al Piccolo sub «Fabbrica». 804

Signore con estese relazioni possono procurarsi grande utile, mediante lavoro facile e onorevole. Offerte Piccolo «Posizione vitalizia». 779

Domestica possibilmente forestiera, trova pronto collocamento presso famiglia civile, in campagna. Indirizzo Piccolo. 805

Bonne tedesca, parla francese, cerca posto. Offerte Piccolo sub «Capacissima». 800

Signorina ricerco per corrispondenza tedesca e contabilità. Offerte soltanto in lingua tedesca sotto «Carlo» al Piccolo. 778

Vedova tedesca senza figli, anni 26, cerca posto come dirittrice di casa presso signora o signore solo. Indirizzo «I. A.» posta restante Trieste. 801

ISTRUZIONE

Mandolino, lezioni riunite 2 volte alla settimana, fiorini 1.50 mensili. Rossetti 6, pianoplano. 695

Signorina cerca maestro lingua tedesca. Sub «Tedesco» al Piccolo 823

Signore cerca lezioni inglese, contraccambierebbe lezioni francese, italiano o tedesco. Scrivasi «Inglese» al Piccolo. 819

Bicicletta. Si impartiscono lezioni perfette nel primo Velodromo Triestino, via Fabbri (ex Hagenauer). Francesco Bednar. 7585

Conversazione, istruzione francese, tedesco, impartisce maestra abilitata ambedue lingue. Via Zonta 4, terzo. 787

Unico metodo lingua tedesca per agenti commercio, studenti, accademia, reali, ginnasio. Onorario fiorini quattro mensili, prof. Cernò, Corso 37. 773

Bambini! Frequentatissima sezione lezioni danza, ore 4 1/2. Sala Tersicore, Chiozza 5. 827

AFFITTANZE

Ricercansi prontamente due, tre camere, camerino, cucina, centro. Offerte via Miramar N. 11, I p. destra. 770

Affittasi una o due stanze vuote. Via Solitario 10, primo. Rivolgersi portinaio. 795

Affittasi bella stanza ammobiliata sul davanti, fiorini 7 mensili. Indirizzo al Piccolo. 849

Affittasi stanza ammobiliata, via Caserma N. 11, III, 7. 839

Affittasi stanza ammobiliata, con costo o senza. Piazza della Valle N. 2, p. III, sinistra. 777

Affittasi prontamente quartiere due stanze palchettate, camerino, cucina, acqua, gas, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 857

Affittasi prontamente camera bene ammobiliata, poggiuolo. Via Nuova N. 1, II 7562

Affittasi stanza ammobiliata, presso buona famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 7567

Affittasi stanza bella, grande, ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 18, III p. 7570

Affittasi camerino palchettato, possibilmente a signore, per uso scrittoio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 760

Affittasi una stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 875

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Torrente 32, p. 15. 875

Affittansi tre bellissime stanze per scrittoio o lavoratorio, con piccolo retroquartiere, sito piazza Borsa 7. 7571

Affittasi prontamente vasto magazzino, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo, 872

Affittansi prontamente camera davanti, cameretta interna comodo cucina f. 10. Via Rapicio 2, I. 791

Affittasi una stanza ammobiliata, volendo costo. Vista piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 840

Affittasi magazzinetto. Rivolgersi via S. Nicolò, trattoria N. 10. 7529

Affittansi due stanze, stanzino ammobiliato, oppure vuoto, centro, primo marzo. Indirizzo Piccolo. 841

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 838

Affittansi due stanze vuote, comodo cucina, Farneto 12, I piano. 845

Affittasi bella stanza ammobiliata, anche cameretta. Via Caserma 6, I. 847

Affittasi stanza vuota. Via Careria 4, II piano, porta 15. 7566

Affittansi quattro stanze, camerino cucina, casa nuova, prontamente. Vista magnifica. Indirizzo Piccolo. 857

Stanza ammobiliata affittasi. Acquedotto 47 A, secondo. 796

Bella stanza ammobiliata ingresso libero, eventualmente costo. Corso 26, III. 854

Signore solo, avendo grande quartiere, cederebbe a signora sola, una stanza e cucina, servendolo nelle cose domestiche. Offerte al Piccolo sub «G. T.» 833

D'affittare una o due stanze vuote, 1. marzo. Corso 28. 775

Corso N. 29, II piano, affittansi camere. 813

Stazione meridionale, affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 727

Corso affittasi stanzetta uso lavoratorio o studio Indirizzo al Piccolo 830

Camera ammobiliata affittasi, via San Giovanni 7, II, volendo costo. 828

A signora o signorina affittasi stanza vuota, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 772

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi bilancia decimale 750 a 1000, buono stato. Bilanciaio Tomadesso Beccherie 816

Ricercasi carretto mano, quattro ruote, buono stato. Indirizzo al Piccolo. 816

Ricercasi carro un cavallo, media grandezza, buono stato. Indirizzo Piccolo. 836

Vendesi stanza matrimoniale nuova. Falegname S. Giacomo in Monte 6. 525

Vendesi ottimo bigliardo con accessori, oppure scambio con uno di Carambolo. Indirizzo Piccolo. 7564

Da vendere delle finissime, nuove pelli conciate di lontra. Indirizzo Piccolo. 720

Vendesi macchina fina sistema Singer. Via San Giacomo 1, III piano. 836

Mandolino nuovo vendesi 5 fiorini nonchè mandolino incrostato madreperla 8 fiorini. Indirizzo Piccolo. 856

Credenza usata, in buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 839

Bicicletta inglese, nuovissima, per ragazzo, vendesi. Orologiaio passo San Giovanni. 696

Oggetti giapponesi nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 367

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt», il «Pester Lloyd» e la «Wiener Zeitung». Indirizzo al Piccolo.

Cederebbesi azienda commerciale bene inviata. Offerte «Buon affare» Piccolo» 842

Bicicletta corsa stradale Rösler e Jauernig vendesi. Via Tintore N. 5, piano I, porta 6. 840

Singer nuovissima, garantita, perfetta, sotto prezzo, causa partenza. Chiozza 5, secondo. 843

Carretta folo tela, bicicletta buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 811

Pianoforte nero, corto, vendesi fior. 60. Ireneo 7, primo. 810

Pianino nuovo, da concerto, vendesi per fiorini 220. Voce stupenda. Via S. Caterina 1, secondo piano. 810

Fucili garibaldini 59, per trofeo, vendonsi. Accettasi qualsiasi offerta. Indirizzo Piccolo. 856

Singer vera a pedale per sarto e biancheria, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 788

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito iersera circa 10 1/2, in Barriera vecchia, cane Terranova, giovane, bene sviluppato, mantello nero, collarino con medaglia di quest'anno. Risponde al nome «Nero.» Ricompensa generosa a chi lo condurrà via Barriera vecchia 2. 70

Anello perduto. Quest'oggi alle ore 1 1/2 pom. attendo scala Tram. Caso inverso scrivimi. 782

Smarrito corno madreperla, legato oro, di poco valore. Trattandosi memoria, generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 317

Lunedì fu smarrita una broche oro con due ritratti. All'onesto trovatore generosa mancia portandola via Barriera vecchia 3, primo piano. 783

Smarrito collare pelo da signora. Onesto trovatore pregato portarlo al Piccolo verso ricompensa. 792

Smarrito piccolo orologio oro da signora, unita catenella argento dorato, entro Civico Ospedale. Mancia generosa portandolo via Olmo 2, I. Famiglia Camerino. 790

DIVERSI

42 a venerdì. 833

Fiesole. Vieni ti prego oggi. Affettuosissimi saluti. 789

Suonatore. Occupatissima alle 4. non domandate appuntamenti. Scrivete colore blusa ultima volta. Assidua. 848

Bebè nero che ricevette da giovanotto, la sera di lunedì grasso, al caffè Chiozza, pezzettini di serpentine tricolori e che gli diede il titolo di gentilissimo, è pregato di dargli abboccamento, scrivendo sub «Giovanotto» posta restante. 820

1. 2. 3. 4. L. V. non trovaste risposta dietro cartoline postali album rimandato? T'amo.. ricordasti?... L'apparenza inganna. Desidero parlarti... Rispondimi mezzo giornale., ore per me possibili... Addio. L. P. 814

Mario, ci sono molti rimedi, sai, per rinforzare la vista. Maria. 809

Bebè bianco. Lettera ritirata da persona estranea. Prego scrivermi sotto che cifra posso spedire lettera ferma in posta. F. 7569

Giovanna. Appresi ora che Ella purtroppo è ammalata; ammetto avrà perciò fatto scrivere lettera da amica; tralascio per riguardo spedirle danaro sopra; mandi perciò nuovamente prenderlo. Mille cordiali. Roberto 857

O. O. Calcola vedermi Circo venerdì high-life Fenice, solito posto. 7561

Maria in buona armonia perchè Silvio pensò riparare. Donota. 764

Ellida grazie mercoledì Sant'Andrea ore 4. A. 786

Matrimonio. Distinto giovanotto solida posizione disposto incontrare matrimonio con signorina buona famiglia dote indifferente. Scrivere «Balardo» posta restante. 833

Leda. Abilmente seppi tutto, grazie! Soltanto mi spiacque ciò di cui in un caso simile mi gettasti. Sei buono e leale! 5905

Juno. Dal 18 gennaio impossibilitato ricordarmiti. Mercoledì sera notai un'ombra di broncio. Non lo meritavo, tutto l'opposto, ad onta lungo silenzio. Sii certa che tutto ciò che faccio ha base e scopo in te, per te sola agisco e vivo. Ma anche quel broncio ha affettuoso significato... una stretta di mano. 5904

Ulisse. Sono oggi due settimane, sospiro e brucio. Prima di marzo devo darti utili indicazioni. Tutti i pensieri dal tuo. Oggi ti vidi di nuovo mesta, poi Z. chiusa, per me tante spine. 5903

Elena 16. Va bene. 858

Edmondo. Nulla potei prelevare non combinando mie iniziali, indicatemi mie precise. Margherita. 783

Vicolo 4114 che fredda indifferenza... quasi sdegno, eppure un giorno solo ho creduto... ricorda un dopopranzo a teatro? dimenticato. Biondo. 853

Diecimila corone disponibili per intavolazione Offerte sub «Diecimila» al Piccolo. Mediatori esclusi. 793

8000 fiorini disponibili per intavolazioni. Indirizzo al Piccolo. 798

Impiegato dello Stato ricerca prestito fiorini cento, restituibili rate mensili. Offerte al Piccolo sub «Garantito». 815

Ricercansi per fuori, Zahlkellner, Speisenträger, Lohdiener, 6 signorine primario caffè, venditrice. Corso 26, I, porta mezzo. 822

Bonnes, econome, cameriere, cuoche, serve, servitori, ecc. tutto prontamente per Trieste, l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 837

Bravissima sarta, arrivata da Vienna, raccomandasi alle spett. signore. Indirizzo al Piccolo. 818

Gioie, oro, argento acquista oreficeria Fel. Via Malcanton 3, (tettoia). 4522

Biciclette nuove, vendita e noleggio. Via Carintia 12, casa Brunner. 704

Burro da the a 1.16 sempre fresco, garantito senza margarina. Formaggi da 30 in poi. Capuzzi a cinque. Deposito via Boschetto dirimpetto Cassa ammalati. 752

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi, Zahn, via Barriera vecchia 6. 462

Creme-Violette, unico mezzo per rendere e mantenere liscia e fresca la pelle. Farmacia Rovis. 22

Piselli, articiocchi, poulards, pesci rossi, banani. Negozio Polli. Assumonsi spedizioni. 806

Patatine specialità della Carintia. Patate a fiorini 2 al quintale, Magazzino via Bosco 6. 785

Funghi freschi, rose alte, Musa, Canna, Daglie, Chrysantemi, Caracala, Fragole (frutto 40 grammi) diverse piante rampicanti vende negozio fiori. Campanile 13. 846

Da Giannopulo via Ponterosso, si ristora con buoni liquori, buoni vini e colla sua rinomata Marsala. 824

Mobilie? Grandioso assortimento, prezzi minimi, generi solidissimi, con garanzia. Palazzo Diana, piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. 844

Eccezionale divertimento morale, istruttivo, allegro, unico per famiglie. Palazzo delle scimie (fondo Ralli) ultimi giorni. Rappresentazioni ore 4 1/2 e 7 1/2. Domenica ultimo giorno quattro rappresentazioni. 832

Hawelock donna scozzesi fiorini 10, lisci fiorini 8, fanciulle 5.50, uomo 6.50, fanciulli 3.50. Barriera 15 850

Mantelline panno 1.80, 2.20, grevi foderate 2.50, 3.50, finissime 4.50, astracan 5.50. Barriera 15. 857

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio Farneto 5, Negozio mobilie Ruzzier. Assortimento mobilie, specialità stanze pranzo, letto, opache, pulite. Prezzi ridotti. 851

Angina leggere, raucedine, abbassamento di voce, guariti con Pastiglie Prendini. 4173

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 7458